



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "SCIASCIA E BUFALINO" ERICE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "SCIASCIA E BUFALINO" ERICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 19105-IV.1 del 25/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2021 con delibera n. 23

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza, in alcuni casi povero di stimoli culturali, determina una delega educativa delle famiglie motivata da una **fiducia** nell'utilità del percorso formativo e nelle scelte didattiche della scuola. Il favorevole rapporto numerico docenti-alunni consente alla scuola di gestire con sufficiente **efficacia** l'**inclusione** degli alunni disabili e BES in generale e di supportare adeguatamente la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Vincoli

Lo svantaggio socio-culturale determina in molti casi carenze nelle competenze comunicative unite alla provenienza di molti studenti da famiglie dialettofone, limitando l'offerta di contesti di apprendimento informale e/o non formale, determina in molti casi carenze nelle competenze comunicative socio-relazionali. Inoltre, il pendolarismo, anche da piccole isole, e gli insufficienti collegamenti determinano ritardi e saltuarietà nella frequenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La provincia di Trapani offre limitate **opportunità** di inserimento lavorativo, anche se negli ultimi anni alcuni settori relativi ai Servizi hanno avuto un incremento, in particolare il **settore Turistico** e quello **socio-sanitari-assistenziale**. Il settore turistico negli ultimi anni ha registrato una crescita, evidenziando segnali positivi, soprattutto in questa fase di superamento delle criticità causate dalla pandemia da COVID 19, che rimangono pertanto

confermati insieme al **settore dei servizi**, prospettando altresì ulteriori sviluppi. Questi settori, assieme ad altre attività economiche del settore Terziario, possono offrire sia **sbocchi occupazionali** sia di **formazione post diploma**: **servizi a rete**, cioè trasporti e comunicazioni; **servizi facility management**; **servizi commerciali**; **turismo: marketing del turismo digitale, turismo sostenibile cultura e ambiente, event management**; **ospitalità**; **servizi assicurativi e bancari: web editing & marketing**; **attività amministrativa degli organi di Stato**; **servizi avanzati**, come fornitura di attrezzature e beni, informatica, ricerca e sviluppo, consulenza legale, fiscale e tecnica, analisi e collaudi, formazione, marketing; **servizi di consulenza e di elaborazione dell'informazione**, di solito tipici del terziario avanzato. Attività di ambito sanitario: **servizi socio-sanitari**; **arti ausiliarie delle professioni sanitarie (ottico, odontotecnico)**. Nel territorio, su iniziativa di Enti locali, Polo Universitario trapanese e associazioni, sono offerte agli studenti diverse occasioni di orientamento o di ampliamento della formazione.

L'I.I.S.S. "Sciascia e Bufalino" da una parte ha attivato per i propri studenti un percorso di studi che coniuga formazione e occupazione giovanile (l'Apprendistato) e dall'altro ha co-progettato percorsi per l'istruzione e la formazione professionale.

Vincoli

La presenza delle aziende sul territorio è alquanto esigua, tuttavia la ex Terza Area (solo per l'indirizzo Professionale) oggi il PCTO (per entrambi gli Indirizzi dell'Istituto) ha consentito un coinvolgimento diretto all'interno dei percorsi di Microspecializzazione, creando una rete significativa di relazioni con le realtà esistenti sul territorio.

Oggi, certamente persistono ancora difficoltà ad individuare nel territorio aziende ed enti che possano offrire opportunità significative e coerenti con i curricula, per esperienze di alternanza scuola-lavoro; permangono ancora cause riconducibili alle tangibili conseguenze dovute all'emergenza epidemiologica non ancora conclusasi, che ha interessato in modo significativo anche il nostro territorio e alla difficoltà di intrecciare in modo organico il percorso curricolare con l'esperienza lavorativa nelle aziende.

Il rapporto con l'ente locale (ex Provincia) risulta molto problematico a causa delle inadempienze relative all'edilizia scolastica (reperimento dei locali e loro manutenzione e sicurezza) ed alla pianificazione del sistema scolastico provinciale. Alla fragilità del sistema socio-economico del territorio in cui sorge l'Istituto si aggiunge la mancanza di una diffusa cultura della legalità che si esprime nel mancato rispetto dei diritti dei lavoratori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è presente con la sua offerta formativa su tre Comuni (Trapani, Erice e Valderice) e le sedi sono **agevolmente raggiungibili** con mezzi pubblici. Inoltre esso svolge un ruolo importante nella **rieducazione dei detenuti** con una **Sezione Carceraria** e nella **formazione permanente degli adulti** con una **Sezione Serale**.

Tutti i **laboratori** presenti nelle sedi, sono utilizzati quotidianamente dai ragazzi che ne fruiscono per lo svolgimento delle attività didattiche: **6 di Informatica** (2 ospitano **Test Center per certificazioni informatiche** ECDL ed EIPASS), **3 Linguistici**, **3 di Chimica/Fisica**, **1 Ottico**, **1 Odontotecnico**, **1 di Metodologie operative**, **1 aula potenziata da schermo interattivo (aula videoconferenze)** e **1 aula potenziata da schermo interattivo, tablet e arredi mobili (Agorà da Lim e Tablet acquistate con fondi FESR, aule per disabili dotate di HW-SW specifici**. Ogni laboratorio è curato da un docente Responsabile che ne mantiene l'efficienza individuando tempestivamente problematicità e miglioramento. Il laboratorio Sistemi Informativi Aziendali (da fondi FESR) è composto da **PC performanti, LIM e software applicativi dedicati**. E' stato realizzato il **Laboratorio di Tecnologie Comunicative (Apple) con SW IOS** e un ulteriore **laboratorio itinerante composto da 30 i-pad**. Le aule dell'ITE sono dotate di **LIM e schermi interattivi** e, in alcune del Professionale, prive di LIM, si usano **schermi touch mobili**. Tramite il FESR sono stati acquistati degli **i-pad destinati agli studenti che scelgono il biennio AFM con "SPERIMENTAZIONE S&B-IT"**. I laboratori di settore del PROFESSIONALE (ottico e odontotecnico - fondi FESR) dispongono di **attrezzature moderne ed efficienti**. Sono presenti anche **laboratori di Metodologie operative**. Per favorire un' **efficace partecipazione degli studenti** durante la sospensione delle attività in presenza **sono stati acquistati dispositivi mobili (Notebook) e schede sim per la connettività**.

Nello specifico sono stati realizzati i seguenti progetti PON FESR:

Progetto 10.8.1.B2-FESRPON-SI-2018-100 “LABORATORI DI IDEE ED ESPERIENZE”

CUP: J58G17000010007 - Avviso AOODGEFID/37944 del 12/12/2017

| OBIETTIVO AZIONE | DESCRIZIONE AZIONE | CODICE PROGETTO/TITOLO Sottoazione B2 | IMPORTO AUTORIZZATO |
|------------------|--|--|---------------------|
| 10.8.1 | <i>Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</i> | 10.8.1.B2-FESRPON-SI-2018-100 “LABORATORI DI IDEE ED ESPERIENZE” CUP J58G17000010007 | € 99.980,65 |

Il finanziamento del progetto 'LABORATORI DI IDEE ED ESPERIENZE' ha consentito di arricchire le dotazioni tecnologiche e scientifiche delle sedi dell'Istituto.

Per gli studenti degli indirizzi Amm. Finanza e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali è stato realizzato il laboratorio di Tecnologie Comunicative dotato di tecnologie che consentono di sperimentare e simulare attività tipiche delle imprese quali la produzione di innovativi strumenti di marketing, la gestione aziendale ed i processi legati alla produzione di beni e servizi, la sicurezza dei sistemi, l'uso di tools per big data analytics, lo sviluppo ed utilizzo di sw gestionali, la creazione di siti web professionali e di album foto/videogallery di ottima qualità da inserire in siti web.

Per gli indirizzi Ottico e Odontotecnico sono stati implementati i laboratori già esistenti con ulteriori dotazioni scientifiche.

Le attività laboratoriali consolidano la cooperazione tra scuola e aziende e favoriscono un più efficace coinvolgimento degli studenti poiché l'attività formativa è arricchita e potenziata dall'esperienza laboratoriale.

Progetto 10.8.6C-FESRPON-SI-2020-9 Smart class CPIA

Progetto 10.8.6A-FESRPON-SI-2020-672 Smart class per le scuole del secondo ciclo

CUP J56J20000720007 - Avviso AOODGEFID/11978 del 15/06/2020 realizzazione di smart class

| OBIETTIVO AZIONE | DESCRIZIONE AZIONE | CODICE PROGETTO/TITOLO Sottoazione B2 | IMPORTO AUTORIZZATO |
|------------------|---|---|---------------------|
| 10.8.6c | Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi | 10.8.6C-FESRPON-SI-2020-9 "DaD in carcere" CUP J52G20000910007 | € 5.000,00 |
| 10.8.6a | | 10.8.6A-FESRPON-SI-2020-672 "Potenziamento aule per la DaD" CUP J56J20000720007 | € 10.000,00 |

Progetto 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-420 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

| Avviso | Azione | Sotto Azione | Codice | Titolo Progetto | Importo Progetto |
|--------------------------------------|--|---|-----------------------------|---|------------------|
| 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU | 13.1.1 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici | 13.1.1A Realizzazione o potenziamento delle reti locali | 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-420 | Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici | € 52.206,02 |

Sintesi del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Progetto 13.1.2A-FESRPON-SI-2021-119 "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica"

| Avviso | Azione | Sotto Azione | Codice | Titolo Progetto | Importo Progetto |
|--------------------------------------|--|--|------------------------------|---|------------------|
| 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU | 13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica | 13.1.2A Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione | 13.1.2A-FESRPO N-SI-2021-119 | Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica | € 64.025,83 |

Sintesi del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



VINCOLI

La popolazione scolastica è distribuita su diversi plessi (cinque) che si trovano in tre diversi comuni. Ne consegue un ingente impegno di risorse necessarie ad allocare le indispensabili figure di middle management e di personale ATA. Questa situazione va in senso contrario ai processi di razionalizzazione della spesa che hanno ispirato i tagli alle risorse della pubblica amministrazione e della scuola. Uno dei plessi è condiviso con altra scuola e questo genera problemi di condivisione dei locali anche a causa dello svolgimento di attività di laboratorio molto rumorose (laboratorio di meccanica dell'IPSI). **Le aziende di trasporto sono poco propense a variare i piani orari o ad incrementare il numero delle corse per soddisfare le esigenze della popolazione scolastica. I finanziamenti dello Stato sono appena sufficienti ad assicurare la gestione ordinaria dell'Istituto** e d'altra parte non sono reperibili nel territorio (imprese, enti e famiglie) altre risorse che possano significativamente incidere sulla qualità del servizio. A seguito della razionalizzazione degli edifici scolastici imposta dalla ex Provincia già nell'anno precedente, ne risulta pertanto che 3 plessi sono strutturalmente inadeguati ad ospitare classi numerose ed insufficienti rispetto alle prospettive di crescita numerica di utenti e classi.

CUP J52G20000910007 - Avviso AOODGEFID/10478 del 06/05/2020 - "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne"

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S.S. "SCIASCIA E BUFALINO" ERICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO SUPERIORE |
| Codice | TPIS02200A |
| Indirizzo | VIA CESARO' N.36 ERICE - CASA SANTA 91016 ERICE |
| Telefono | 0923569559 |
| Email | TPIS02200A@istruzione.it |
| Pec | tpis02200a@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.sciasciaebufalino.edu.it/ |

❖ IST.PROF. PER SERV. COMM.SOCIO SANITARI (PLESSO)

| | |
|-------------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI |
| Codice | TPRC022019 |
| Indirizzo | PIAZZA XXI APRILE S.N.C. TRAPANI 91100 TRAPANI |

Indirizzi di Studio

- **SERVIZI SOCIO-SANITARI**
- **SERVIZI SOCIO-SANITARI -
ODONTOTECNICO**
- **SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO**
- **SERVIZI COMMERCIALI**
- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA
SOCIALE**
- **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI
SANITARIE: ODONTOTECNICO**
- **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI**

SANITARIE: OTTICO

| | |
|----------------------|------------|
| Totale Alunni | 447 |
|----------------------|------------|

❖ TRAPANI (PLESSO)

| | |
|-------------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI |
| Codice | TPRC02250N |
| Indirizzo | PIAZZA XXI APRILE TRAPANI 91100 TRAPANI |

Indirizzi di Studio • **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

❖ IST. TEC. ECONOMICO "SEDE CARCERARIA" (PLESSO)

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
| Codice | TPTD02201L |
| Indirizzo | VIA S. CUSUMANO CASA CIRCONDARIALE DI TRAPANI LOC ERICE 91016 ERICE |

Indirizzi di Studio • **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

| | |
|----------------------|-----------|
| Totale Alunni | 41 |
|----------------------|-----------|

❖ IST.TEC. ECONOMICO "SCIASCIA E BUFALINO" (PLESSO)

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
| Codice | TPTD02202N |
| Indirizzo | VIA CESARO' N.90 CASA SANTA - ERICE 91016 ERICE |

Indirizzi di Studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO
COMUNE**
- **TURISMO**
- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

| | |
|----------------------|------------|
| Totale Alunni | 392 |
|----------------------|------------|

❖ **IST.TEC. ECONOMICO "SCIASCIA E BUFALINO" (PLESSO)**

| | |
|----------------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
|----------------------|-----------------------------------|

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
|-------------------------|-------------------------------------|

| | |
|---------------|-------------------|
| Codice | TPTD02203P |
|---------------|-------------------|

| | |
|------------------|--|
| Indirizzo | VIA XV MAGGIO N.4 VALDERICE 91019 VALDERICE |
|------------------|--|

| | |
|----------------------------|------------------|
| Indirizzi di Studio | • TURISMO |
|----------------------------|------------------|

| | |
|----------------------|-----------|
| Totale Alunni | 64 |
|----------------------|-----------|

Approfondimento

E' stato attivato un nuovo indirizzo presso la Casa Circondariale di Erice, Trapani: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

Inoltre, è stato attivato il Corso Serale: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, sede Piazza XXI Aprile Trapani.

Dall'a.s. 2019/20, la sede associata ITT di Valderice è stata trasferita da Via XV Maggio a Via Simone Catalano n. 203/205.

ALLEGATI:

Percorsi di Secondo livello Istruzione Professionale.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|----------------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 15 |
| | Chimica | 3 |
| | Informatica | 6 |
| | Lingue | 3 |
| | Odontotecnico | 1 |
| | Ottico | 1 |
| | Metodologie Operative | 1 |
| Biblioteche | Classica | 3 |
| Aule | Magna | 3 |
| | Proiezioni | 2 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 230 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 8 |

Approfondimento

In considerazione del fatto che l'Istituto è dislocato su cinque sedi, ed ha subito nell'anno scolastico 2012/13 un provvedimento di razionalizzazione con il conseguente accorpamento tra due ordini di studi (Professionale per i Servizi e Tecnico Economico), e pur avendo

incrementato negli ultimi anni le risorse strutturali, quali laboratori d'indirizzo, mezzi e strumenti operativi non sempre risultano sufficienti al fabbisogno didattico e formativo cui la scuola deve rispondere. La biblioteca destinata a rinnovamento digitale, ancora è in fase progettuale, così pure i laboratori di Metodologie operative risultano poco adeguati alle nuove esigenze di formazione. Sono da individuare spazi laboratoriali da utilizzare per favorire la creatività non solo di tipo artistico/letterario ma come sviluppo di competenze del settore logico-matematico-tecnologico che maggiormente rispondono agli indici europei di sviluppo della capacità di innovazione (per la quale è necessario 'tradurre le idee in azione', una delle 8 competenze chiave). I tempi dell'apprendimento sono condizionati dai tempi dei mezzi pubblici, nonostante svariati tavoli di lavoro in cui si è fatta richiesta di potenziamento del servizio.

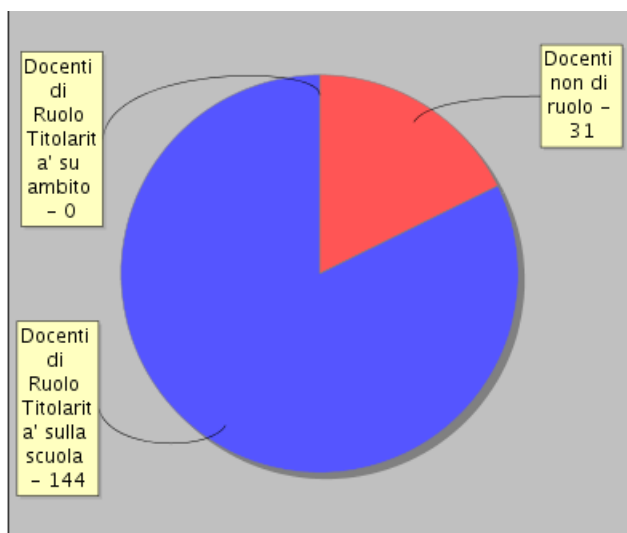
RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|------------|
| Docenti | 116 |
| Personale ATA | 36 |

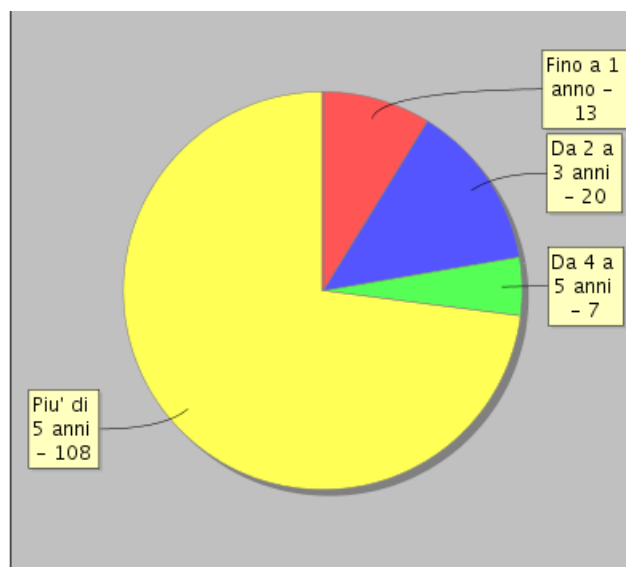
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 144
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 108



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il contesto socio-economico di provenienza, in molti casi povero di stimoli culturali, determina una delega educativa delle famiglie, motivata da una fiducia nell'utilità del percorso formativo e nelle scelte didattiche della scuola. Un adeguato rapporto numerico docenti-alunni e l'attuazione di interventi didattici personalizzati consentono alla scuola di gestire con sufficiente efficacia l'inclusione dei numerosi alunni BES e di supportare adeguatamente la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Già nel primo Biennio si attuano percorsi volti a mettere in evidenza le inclinazioni dell'alunno aiutandolo anche sul piano emozionale, ritenendo che vi sia un nesso tra la sfera cognitiva e quella affettivo-motivazionale. Dal terzo anno i percorsi di PCTO consentono una maggiore apertura dell'Istituto alla realtà culturale e produttiva del territorio e, integrandosi con il PTOF della scuola, rispondono pienamente a quelle metodologie didattiche in esso accolte, incentrate sui compiti di realtà; ciò ha consentito di creare una rete di relazioni con aziende significativa che consente di svolgere anche attività di Apprendistato. Le attività di tirocinio svolte dagli studenti e adeguatamente auto-valutate, registrate, monitorate e pubblicizzate (sezione del sito web di istituto) favoriscono il potenziamento delle conoscenze e delle competenze di indirizzo e



trasversali (soft-skills) indispensabili nell'attuale contesto socio-economico e territoriale. In uscita, gli studenti dell'ultimo anno del corso di studi, hanno anche l'opportunità di conoscere l'Offerta formativa di alcune Università, partecipando anche alle fiere dell'Orientamento. Lo svantaggio socio-economico unito alla provenienza di molti studenti da famiglie dialettofone, limitando l'offerta di contesti di apprendimento informale e/o non formale, determina in molti casi carenze nelle competenze comunicative e socio-relazionali. Il pendolarismo inoltre, anche da piccole isole, e gli insufficienti collegamenti determinano ritardi e saltuarietà nella frequenza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

Traguardi

Avvicinamento del dato percentuale d'Istituto al dato regionale, laddove sia superiore, entro tre anni.

Priorità

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

Traguardi

Avvicinamento del dato percentuale d'Istituto al dato regionale, laddove sia superiore, entro tre anni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardi



Rientrare nei livelli della media regionale. Elevare la percentuale degli allievi che si collocano sul livello medio.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Diminuire la percentuale di alunni con note disciplinari e/o sospensioni di almeno il 10%.

Priorità

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

Traguardi

Incrementare la fattiva collaborazione con le famiglie nella gestione delle problematiche disciplinari degli alunni.

Priorità

Favorire la progettazione didattica per competenze.

Traguardi

Incrementare la collaborazione tra docenti, tutor ed allievi.

Risultati A Distanza

Priorità

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie.
Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

Traguardi

Avvicinare il dato percentuale delle iscrizioni dei diplomati della scuola alle facoltà universitarie a quello nazionale e regionale. Monitorare l'inserimento dei diplomati nel mercato del lavoro, in particolare nelle professioni relative al titolo di studio conseguito.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola propone un curriculum **aderente alle esigenze del contesto**, progetta attività didattiche **coerenti con il curriculum**, valuta gli studenti utilizzando **criteri e strumenti condivisi**. La scuola, pur avendo elaborato un piano dell'Offerta Formativa articolato che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali, sia delle esigenze del territorio e dell'utenza, ancora deve potenziare e migliorare l'aspetto progettuale dei singoli organi collegiali avendo sempre come riferimento il PECUP in uscita. E' stato istituito un gruppo referente per la progettazione didattica **coinvolgendo in maniera più ampia i docenti tutti**, che ha elaborato un curriculum d'Istituto articolato per ordini ed indirizzi.

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione di spazi e tempi è quasi sempre **rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti**, tenendo conto anche delle esigenze della DDI. Gli ambienti laboratoriali, implementati da nuovi dispositivi tecnologici esupportati da connessioni più evolute, sono frequentati da un buon numero di classi, sebbene è auspicabile un più significativo supporto finanziario mirato ad arricchire un numero maggiore di aule di dispositivi didattici e tecnologici, sempre più necessari per la DDI. **La maggior parte dei docenti utilizza modalità didattiche innovative che coinvolgono lo studente, favorendo l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e, specie al triennio, di soft skills**

. Gli studenti sono coinvolti nella realizzazione di prodotti multimediali attraverso metodologie e tecniche che favoriscono l'



apprendimento collaborativo. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la **partecipazione attiva degli studenti.** Le regole di comportamento, durante la didattica in presenza e quella integrata, sono **definite e condivise con tutti gli studenti** e i conflitti sono gestiti in modo efficace, facendo ricorso a modalità che promuovono negli studenti **l'assunzione di responsabilità.** È auspicabile una più attiva **partecipazione dei genitori** nella fase di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e nelle scelte politiche dell'Istituto.

La scuola cura **l'inclusione degli studenti** con bisogni educativi speciali, **valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente** attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola **promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.**

La **differenziazione dei percorsi didattici** in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli **interventi individualizzati** nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.



Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. **La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata** a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, nella quasi totalità dei casi. Mentre non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, le conseguenti attività di recupero delle insufficienze risultano inadeguate in termini quantitativi (rapporto ore/corsi). Nondimeno, **gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione**. Gli interventi individualizzati nella didattica ordinaria sono utilizzati, con qualche difficoltà determinata dall'eccessivo numero di alunni, in maniera quasi sistematica nei lavori d'aula.

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e **cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti**. Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di **orientamento** sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). **La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio**. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon



numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. **Per i PCTO, la scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio.** La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studential termine dei percorsi.

L'esperienza di **PCTO** nel corrente a.s. ha ripreso il potenziamento delle relazioni con le strutture culturali, aziendali e professionali del territorio, supportandosi comunque anche con l'attività on line, che ha contribuito ad una valutazione organica degli studenti. La valutazione delle attività **PCTO** ha riguardato non solo la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari ma anche il voto di condotta, essendo stato valutato anche il comportamento dello studente durante le attività on line e in presenza, **valorizzando così il ruolo attivo e propositivo** eventualmente manifestato ed evidenziato. **L'impegno della scuola nella gestione dell'attività è stato rimarchevole visto che ha riguardato numeri veramente elevati.**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SUCCESSO SCOLASTICO.

Descrizione Percorso

- Migliorare ulteriormente il tasso di **successo scolastico** registrato nel triennio precedente, costruendo *percorsi formativi condivisi* e corrispondenti ai *bisogni specifici* della popolazione studentesca.
- Migliorare la **cooperazione tra i docenti** nei consigli di classe e nelle altre articolazioni collegiali.
- Incrementare le attività di **potenziamento** e di **recupero** soprattutto degli alunni a rischio dispersione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare la stesura definitiva degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione comuni nonché monitorare la corrispondenza tra singole progettazioni disciplinari e curriculum d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire la progettazione didattica per competenze.

"Obiettivo:" Structurare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo funzionale al curricolo, utilizzando prioritariamente proposte PON-FSE.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

"Obiettivo:" Incrementare la progettazione didattica pluridisciplinare e trasversale, progettando per competenze (UDA), anche alla luce degli obiettivi trasversali dell'insegnamento dell'educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

"Obiettivo:" Adottare le indicazioni dei Dipartimenti per monitorare le progettazioni didattiche nei test per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Estendere a piu' classi le tecnologie e gli arredi funzionali alla didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

"Obiettivo:" Incrementare modalità didattiche che usano strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento della didattica digitale integrata

(sia come metodologia innovativa che come modalità didattica complementare/esclusiva, secondo il Piano Scolastico DDI)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Confrontarsi con scuole-polo e università per l'innovazione

delle metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Adottare modalità di verifica unitaria e condivisa

(dipartimenti/consigli di classe) degli esiti del processo di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei PDP, nei PEI e nei PI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Monitorare i percorsi didattici, personalizzati o per piccoli gruppi, svolti in DDI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attuare il PON ORIENTAMENTO condividendo con i docenti delle scuole medie una progettualità verticale per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Monitorare e valutare l'adeguatezza delle scelte operate dagli alunni in ingresso e in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare gli strumenti di monitoraggio e di comunicazione all'interno del middle management per il conseguimento della mission del sistema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Adattare le linee di intervento delle figure di middle management in relazione alle emergenti esigenze organizzative e didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di

Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare i rapporti con il territorio attraverso le attività di PCTO e di apprendistato e attraverso l'implementazione dell'attività istituzionale del Comitato Tecnico Scientifico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Utilizzare il feedback delle famiglie per valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alle attese e ai bisogni della comunità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DIDATTICA CONDIVISA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|----------------------|------------------------------------|
| 01/10/2021 | Studenti Genitori | Docenti |

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Chiara identità dei diversi curricoli ai fini dell'**orientamento** e della **consapevolezza della scelta** del percorso di studio.

Organicità, coerenza e confrontabilità degli interventi didattici programmati.

Didattica innovativa e potenziata dalle dotazioni tecnologiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO COMPETENZE DI BASE PER GLI ALUNNI A RISCHIO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/10/2021 | Studenti | Docenti |

Responsabile

Dirigente Scolastico, referenti GOSP contro la dispersione.

Risultati Attesi

Diminuzione del tasso di dispersione.

Miglioramento delle competenze di base e degli esiti scolastici.

Conseguimento degli obiettivi minimi del curricolo.

❖ **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Descrizione Percorso

Miglioramento dell'organizzazione lavorativa interna della scuola, anche attraverso l'implementazione della Segreteria Digitale.

Potenziamento della circolarità delle informazioni ad intra e ad extra.

Realizzazione di strumenti e di azioni per il monitoraggio della vita scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare la stesura definitiva degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione comuni nonché monitorare la corrispondenza tra singole progettazioni disciplinari e curricolo d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Strutturare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo funzionale al curriculum, utilizzando prioritariamente proposte PON-FSE.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" ncrementare la progettazione didattica pluridisciplinare e trasversale, progettando per competenze (UDA), anche alla luce degli obiettivi trasversali dell'insegnamento dell'educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Adottare le indicazioni dei Dipartimenti per monitorare le progettazioni didattiche nei test per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Estendere a più classi le tecnologie e gli arredi funzionali alla didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Incrementare modalità didattiche che usano strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento della didattica digitale integrata (sia come metodologia innovativa che come modalità didattica complementare/esclusiva, secondo il Piano Scolastico DDI)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Confrontarsi con scuole-polo e università per l'innovazione delle metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Adottare modalità di verifica unitaria e condivisa (dipartimenti/consigli di classe) degli esiti del processo di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei PDP, nei PEI e nei PI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Monitorare i percorsi didattici, personalizzati o per piccoli gruppi, svolti in DDI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze

chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attuare il PON ORIENTAMENTO condividendo con i docenti delle scuole medie una progettualità verticale per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze

chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Monitorare e valutare l'adeguatezza delle scelte operate dagli alunni in ingresso e in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare gli strumenti di monitoraggio e di comunicazione all'interno del middle management per il conseguimento della mission del sistema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Adattare le linee di intervento delle figure di middle management in relazione alle emergenti esigenze organizzative e didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire la progettazione didattica per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare i rapporti con il territorio attraverso le attività di PCTO e di apprendistato e attraverso l'implementazione dell'attività istituzionale del Comitato Tecnico Scientifico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Utilizzare il feedback delle famiglie per valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alle attese e ai bisogni della comunità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SEGRETERIA DIGITALE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|-----------------------|---|
| 01/01/2019 | Docenti | Docenti |
| | ATA | ATA |
| | Studenti | Consulenti esterni |
| | Genitori | |
| | Tutti gli interessati | |

Responsabile

Dirigente scolastico; DSGA; Funzione Strumentale Area 4.

Risultati Attesi

Passaggio completo al servizio digitale della segreteria.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIATTAFORMA DIGITALE PER LA DDI GOOGLE
SUITE FOR EDUCATION**

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CISCO WEBEX

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

❖ INTERAZIONE CON IL TERRITORIO.**Descrizione Percorso**

Miglioramento e valorizzazione delle relazioni con gli stakeholders ai fini di realizzare una progettazione didattico-educativa realmente condivisa a partire dai bisogni del territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Completare la stesura definitiva degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione comuni nonché monitorare la corrispondenza tra singole progettazioni disciplinari e curricolo d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Structurare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo funzionale al curriculum, utilizzando prioritariamente proposte PON-FSE.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Incrementare la progettazione didattica pluridisciplinare e trasversale, progettando per competenze (UdA) anche alla luce degli obiettivi trasversali dell'insegnamento dell'educazione civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Adottare le indicazioni dei Dipartimenti per monitorare le progettazioni didattiche nei CdC (test per classi parallele).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Estendere a più classi le tecnologie e gli arredi funzionali alla didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Incrementare modalità didattiche che usano strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento della didattica digitale integrata (sia come metodologia innovativa che come modalità didattica complementare/esclusiva, secondo il Piano Scolastico DDI).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Confrontarsi con scuole-polo e università per l'innovazione delle metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Adottare modalità di verifica unitaria e condivisa (dipartimenti/consigli di classe) degli esiti del processo di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei PDP, nei PEI e nei PI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Monitorare i percorsi didattici, personalizzati o per piccoli gruppi, svolti in DDI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attuare il PON ORIENTAMENTO condividendo con i docenti delle scuole medie una progettualità verticale per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Monitorare e valutare l'adeguatezza delle scelte operate dagli alunni in ingresso e in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà

universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare gli strumenti di monitoraggio e di comunicazione all'interno del middle management per il conseguimento della mission del sistema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire la progettazione didattica per competenze.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Adattare le linee di intervento delle figure di middle management in relazione alle emergenti esigenze organizzative e didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare i rapporti con il territorio attraverso le attività di PCTO e di apprendistato e attraverso l'implementazione dell'attività istituzionale del Comitato Tecnico Scientifico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio.
Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

"Obiettivo:" Utilizzare il feedback delle famiglie per valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alle attese e ai bisogni della comunità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione ulteriore del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la progettazione didattica per competenze.

 » **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO D'ISTITUTO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|---------------------------|------------------------------------|
| 01/12/2020 | Studenti | Docenti |
| | Genitori | Consulenti esterni |
| | Territorio di riferimento | Associazioni |
| | | Enti locali |

Responsabile

Dirigente Scolastico; Consiglio d'Istituto.

Risultati Attesi

Miglioramento dell'immagine dell'istituto all'esterno.

Progettazione di percorsi ed obiettivi adeguati ai reali bisogni del territorio.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

**Per il Tecnico sono state attivate tre curvature:
per l'indirizzo "turismo":**

Digital Strategies (Marketing del turismo digitale);
Turismo sostenibile, cultura e ambiente;
Event Management;

per l'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing la curvatura:

Web Editing e marketing

Progettazione didattica per competenze;

Progettazione di **UDA Pluridisciplinari e Disciplinari:**

In ottemperanza alle previsioni delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, contenute nell'allegato A al decreto ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, i Consigli di Classe dell'I.I.S.S. "Sciascia e Bufalino" hanno scelto di elaborare anche per l'a.s. 2021/2022. *"...unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore".*

- Professionale: Elaborazione del P.F.I. per singolo allievo;
- Condivisione P.F.I. con le famiglie.
- Formulazione del P.A.I. (Piani di Apprendimento Individualizzati) per ogni allievo
- Implementazione della Didattica Digitale Integrata.
- Implementazione dello Sportello Digitale. Axios.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Implementazione per Dipartimenti del Curricolo d'Istituto.

Elaborazione del Curricolo Verticale per l'Educazione Civica.

Programmazioni disciplinari differenziate per ogni singola curvatura.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a reti:

- RE.NA.I.S.SAN.S. - Rete Nazionale degli Istituti Professionali con Indirizzo Servizi Sociosanitari
- RE.NA.TUR. - Rete Nazionale Istituti per il Turismo
- RENAIPPO - Rete Nazionale Istituti Professionali Odontotecnici
- SCUOLE DI OTTICA IN RETE
- RETE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI "AMBITO 27"

Convenzioni stipulate per l'attività di P.C.T.O.

Associazione Unione Maestranze

Comune di Erice

Comune di Valderice

Associazione Club Alpino Italiano - Sezione di Erice e Agro Ericino

Associazione WWF Italia ONLUS quale Ente Gestore della Riserva

Naturale Saline di Trapani

Junior Achievement Italia

Associazione Culturale "Il Bajuolo di Erice"

Associazione Turistica Pro Loco Città di Valderice

Associazione Pro Loco Busetto Palizzolo

FAI - Fondo Ambiente Italiano

Costa Crociere Foundation

Unicredit SPA

Università della Tuscia di Viterbo

TF West Sicily

Collaborazione formalizzate con soggetti esterni:

Cinema Arlecchino

Amici della Musica

Carlo Lamia Fotografo (Corsi Base di Fotografia)

Iolanda Piazza (Corso di Teatro-Alfabetizzazione alle Emozioni)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Spazi didattici innovativi e T.I.C. nella didattica.

1. **Challenge Based Learning**: approccio didattico multidisciplinare coinvolgente ideato da Apple (e pensato soprattutto per l'iPad) che incoraggia gli studenti a sfruttare la tecnologia che usano nella vita quotidiana per risolvere i problemi del mondo reale. Il CBL è collaborativo perché consente agli studenti di lavorare con coetanei, insegnanti ed esperti nelle loro comunità con lo scopo di porre quesiti, sviluppare una profonda conoscenza di un argomento, identificare e risolvere i problemi, agire, e condividere esperienze
2. **Project-based Learning** la creazione di un prodotto specifico — l'apprendimento basato su progetto è una pedagogia centrata sullo studente che prevede un approccio dinamico basato sull'esplorazione attiva delle sfide e dei problemi del mondo reale.
3. **Problem-based Learning** prevalentemente per le discipline scientifiche;
4. **Inquiry-based Learning** sviluppare il Pensiero Critico coinvolgendo gli studenti in un apprendimento attivo, partecipativo, interattivo e applicativo;
5. **Flipped Classroom** relazione all'utilizzo della piattaforma Google Workspace o altre applicazioni didattiche. La lezione diventa *compito* e il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori;
6. **Didattica Laboratoriale**: esperienza o attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto;
7. **Cooperative learning**: per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo
8. **5E** - le 5E sono le fasi in cui si scandisce l'indagine (*inquiry based learning*), e cioè (**Engage** - Coinvolgi, **Explore** - Esplora, **Explain** - Spiega, **Elaborate** - Elabora, **Evaluate** - Valuta;
9. **JigSaw** (puzzle) - per il protagonismo e la responsabilizzazione degli studenti.
10. **Didattica Digitale Integrata** nella prassi quotidiana.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**IST.PROF. PER SERV. COMM.SOCIO
SANITARI

TPRC022019

TRAPANI

TPRC02250N

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi,

attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del
monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di

chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.

- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui

dispositivi di registrazione oclusale.

- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione

grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.

- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

C. SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.

- assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura

e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle

abitudini.

- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità

con la prescrizione medica.

- compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.

- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione

dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).

- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

D. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.

- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.

- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti

tecnologici e software applicativi di settore.

- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla

gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla

relativa contabilità.

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate

al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per

la

valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|----------------------|
| IST. TEC. ECONOMICO "SEDE CARCERARIA" | TPTD02201L |
| IST.TEC. ECONOMICO "SCIASCIA E BUFALINO" | TPTD02202N |
| IST.TEC. ECONOMICO "SCIASCIA E BUFALINO" | TPTD02203P |

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle

risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

I percorsi del Professionale sono stati modificati in seguito alla Riforma del 2017 (D. L. n. 61 del 13 aprile 2017).

I NUOVI PROFESSIONALI

I percorsi di istruzione professionale si contraddistinguono per il P.E.Cu.P., che riassume sia i Risultati di apprendimento comuni sia risultati di apprendimento di indirizzo e permettono la formazione di una figura professionale **consapevole** e **formata** alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

I Profili di uscita sono snelli, asciutti, essenziali nelle competenze, abilità e conoscenze da acquisire, per favorirne anche una declinazione, da parte dell'istituzione scolastica, in relazione alle **esigenze professionali del territorio**, e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella proprioprogrammazione, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità offerti dalla norma.

E' proprio in tale direzione che si è operato per l'indirizzo "Servizi commerciali", all'interno del quale, a fronte di un Profilo in uscita con i connotati tipici di una figura amministrativa, si è adottato un profilo **più idoneo** allo svolgimento anche di professioni tipiche della grafica pubblicitaria e del marketing.

I profili di uscita degli Indirizzi Professionali presenti nell'Istituto

f) "Servizi Commerciali"

Indirizzo poliedrico, in cui il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una **dimensione operativa** della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di **pianificazione, programmazione, rendicontazione** relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di **strumenti tecnologici innovativi**, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure

organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum **conoscenze avanzate** di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella **prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale** (ad es.: start up innovative).

i) "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Il Diplomato di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a **co-progettare, organizzare ed attuare**, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a **rispondere alle esigenze sociali e sanitarie** di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla **socializzazione**, all'**integrazione**, alla **promozione del benessere** bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di **supporto sociale e assistenziale** per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del **progetto personalizzato**, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

l) "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"

Il Diplomato **possiede le competenze necessarie** per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. **Individua le soluzioni corrette** ai problemi igienico-sanitari del settore e **utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio** della qualità del servizio.

m) "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico"

Il Diplomato di tale indirizzo **possiede le competenze necessarie per realizzare**, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica **personalizzata** e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di **riconoscere e valutare** i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

ALLEGATI:

Tabella indirizzi.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Sono previste 33 ore annue complessive per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, articolate in U.D.A. che prevedono la realizzazione di prodotti finali, orientate al "Service Learning".

Per diventare cittadini responsabili, gli studenti devono avere accesso non solo alla conoscenza dei contenuti e ai valori democratici fondamentali, ma anche alle opportunità di apprendere abilità di cittadinanza e applicarle ai problemi e ai bisogni della comunità al di fuori della classe.

Il Service-Learning fornisce agli studenti opportunità essenziali non solo per sviluppare abilità, valori e atteggiamenti di partecipazione civica, ma anche per acquisire una conoscenza diretta degli argomenti che stanno studiando nel curriculum. L'apprendimento dei servizi fornisce un mezzo autentico per utilizzare i contenuti e le competenze degli studi sociali per indagare su questioni sociali, politiche ed economiche e per intraprendere azioni dirette nel tentativo di creare una società più giusta ed equa.

Il Service-Learning collega un servizio significativo nella scuola o nella comunità con l'apprendimento scolastico e la responsabilità civica. Il Service-Learning si distingue dal servizio alla comunità o dal volontariato in due modi. In primo luogo, l'attività di servizio è integrata con competenze e contenuti scolastici. In secondo luogo, gli studenti si impegnano in attività di riflessione strutturata sulle loro esperienze di servizio.

Il Service-Learning offre molteplici vantaggi per gli studenti nello studio dell'educazione civica, per gli insegnanti (quasi tutti impegnati, nei consigli di Classe e nei team pedagogici, nell'insegnamento dell'educazione civica) e le

loro comunità.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.S.S. "SCIASCIA E BUFALINO" ERICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LINEE GUIDA DEL MIUR CURRICOLO: TECNICO ECONOMICO E PROFESSIONALE PER I SERVIZI. Il curricolo d'Istituto si articola secondo i diversi profili ministeriali dei due livelli di istruzione. Una scelta di fondo della legge è la valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'Offerta Formativa Triennale. Si tratta di un Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) parzialmente rivisitato rispetto a quello previsto nel precedente triennio a suo tempo dal Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999) di durata triennale, ma rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato infatti rivisitato dal comma 14 della legge 107/15 ed ora per il Curricolo dei Professionisti dalla D.L. 61 del 13 aprile 2017, che ha in parte cambiato le modalità di elaborazione del Piano, affidando al dirigente scolastico e al Collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. Tutta la progettazione viene affidata al Collegio dei Docenti e al contrario, la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio di Istituto. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Finalità del PTOF Il nostro Istituto si impegna a perseguire delle finalità generali, traendole direttamente dalla legge 107, dalla Riforma Professionisti D.L. 61 del 13 aprile 2017, adeguandolo alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico nel quale si trova ad operare. Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di

Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In seguito ai punti di forza e di criticità, alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), appare necessario determinare, incrementare e realizzare un'offerta formativa rivolta: □ al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; □ al potenziamento delle risposte a bisogni speciali nell'ottica dell'inclusività e del contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica; □ all'apertura al territorio per realizzare una scuola aperta, che funga da laboratorio permanente di ricerca - PCTO e APPRENDISTATO - per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie; □ all'implementazione della DDI come strumento indispensabile, anche se non unico, nell'ambito del più complesso problema della mediazione didattica delle discipline, non solo in situazioni di emergenza.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella

scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. In definitiva, quindi, "l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (Principi - Art. 1 della L. n 92/2019). Al fine di realizzare i principi sopra menzionati, nel presente documento si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020). Il Curricolo di Istituto, quindi, presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare dal Consiglio di Classe che rappresenta lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica. Si propongono, quindi, alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020: - Costituzione, - Sviluppo Sostenibile, - Cittadinanza Digitale. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I Documenti ministeriali evidenziano, infatti, la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine "incarnata" nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica. Nell'I.I.S.S. "SCIASCIA e BUFALINO" la progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle eventuali presenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti

all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno (da suddividere tra tutti i docenti del CdC), è demandata ai singoli Consigli di Classe, secondo le indicazioni preliminari individuate nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari per la costruzione di un curriculum verticale. In particolare, i docenti dei Consigli di Classe propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali sopra indicati, attraverso l'elaborazione di Unità Didattiche di Apprendimento, nelle quali si terrà conto della specificità degli indirizzi e percorsi di studio. Si cercherà, nello stesso tempo, di individuare le proposte tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza. Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia, di individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti "attività civiche" autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi. Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione, a cui combinare le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. Il prodotto finale dell'UdA dovrà essere il risultato del lavoro svolto in ogni disciplina che potrà consistere in una mappa concettuale, nella realizzazione di un video, di una presentazione multimediale o rappresentazione grafica, in un Padlet e in altre risorse digitali.

ALLEGATO:

CURRICO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA ANNO SCOLASTICO 2021-2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum verticale è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Ogni dipartimento ha dunque formulato curricula nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. Il curriculum verticale intende raccogliere e condividere le metodologie, suggerire buone pratiche didattiche finalizzate a obiettivi comuni e partecipati e tiene conto: -dell'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi

esplicitamente espressi; -delle intenzionalità, le sistematicità, i tratti distintivi della scuola che la differenziano da altre istituzioni educative; -dell'azione formativa e finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi. Il curriculum verticale nasce dalla collaborazione sinergica di più dipartimenti e non rappresenta un granitico prodotto finale, ma è suscettibile a modifiche e adattamenti, a espansioni, innovazioni. La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino. Il Curriculum verticale è stato elaborato al fine di indirizzare la progettazione didattica curricolare (ordinaria e di potenziamento) ed extracurricolare del nostro Istituto alla realizzazione dei traguardi di competenza; quindi, al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il Certificato delle competenze di base, che contiene la valutazione delle competenze possedute. Comunque i traguardi per lo sviluppo delle competenze si riferiscono all'intero percorso di studio, e si manifestano attraverso i cosiddetti compiti di realtà, ovvero compiti realizzati in situazioni di esperienza, dove l'alunno possa agire in autonomia e responsabilità. Il "compito di realtà" riveste notevole importanza per la valutazione della competenza: essa, infatti, può essere evidenziata, e quindi valutata, soltanto in una situazione concreta, quando l'allievo agisce in autonomia e responsabilità di fronte a una situazione nuova. Il curriculum verticale è il risultato di un dialogo sinergico tra i curricula di tutti i dipartimenti, che ha lo scopo di mettere a punto offerte formative coerenti ed educative più ampie possibili.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al raggiungimento delle competenze chiave trasversali oltre alle discipline di riferimento per ciascun asse (Asse dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse Scientifico-Tecnologico, Asse Storico-Sociale), concorreranno i diversi insegnamenti in una prospettiva di trasversalità dei saperi. LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEL CURRICOLO SONO: Competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica in scienze tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale sociale e capacità imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza e competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. Le competenze che si acquisiranno a fine Curricolo saranno: Per l'Asse dei Linguaggi: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa

verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario Utilizzare e produrre testi multimediali Per l'Asse Matematico: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico Per l'Asse Scientifico-Tecnologico: Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Per l'Asse Storico-Sociale: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutti gli studenti devono acquisire delle competenze chiave della cittadinanza necessarie per entrare da protagonisti nella vita di domani. LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SONO : imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni. Le competenze che si acquisiranno a fine Curricolo saranno: Per "Imparare a Imparare" e "Progettare": Essere capace di: organizzare e gestire il proprio apprendimento; utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro; elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione. Per "Comunicare e partecipare", "Agire in modo autonomo e responsabile": Essere capace di: comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi. Lavorare,

interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive; lavorare in modo autonomo e consapevole. Per “Risolvere problemi”, “Individuare collegamenti e Relazioni”, “Acquisire/interpretare l’informazione ricevuta”: Essere capace di: comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo; costruire conoscenze significative e dotate di senso; esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti.

RIORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Ad integrazione delle indicazioni contenute nel Piano dell’Offerta Formativa 2019/20 relative agli obiettivi da raggiungere nell’indirizzo tecnico e professionale i diversi Dipartimenti disciplinari hanno provveduto alla riorganizzazione della programmazione delle Discipline tenendo conto della normativa sull’obbligo dell’istruzione. Si è giunti a una prima ridefinizione complessiva della didattica nell’ottica di un potenziamento delle attività dell’Istituto e di un graduale affinamento degli strumenti e dei contenuti dei processi di insegnamento/apprendimento posti in essere. L’obiettivo è quello di consentire agli alunni che si diplomeranno di accedere al mondo del lavoro o alla formazione superiore avendo acquisito le competenze (disciplinari, interdisciplinari e di cittadinanza concorrenti) richieste, così come previsto nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP). Il modello curricolare adottato dall’Istituto mira a realizzare azioni didatticamente significative, disciplinari e/o interdisciplinari, intese come processi di insegnamento/apprendimento attraverso cui l’acquisizione di conoscenze (il sapere) e le abilità operative apprese (il sapere fare), consentono il raggiungimento delle competenze mediante la realizzazione di uno specifico prodotto finale. I Dipartimenti sono organizzati per Assi culturali (Asse dei Linguaggi, Asse Storico-sociale, Asse Matematico, Asse Scientifico-Tecnologico) in un’articolazione del curriculum verticale, che tiene conto anche delle competenze chiave di cittadinanza, secondo la normativa vigente. Il modello curricolare per competenze dell’Istituto è articolato in Unità didattiche di Apprendimento (U.d.A.), disciplinari e interdisciplinari, strutturate in modo da consentire sia una lettura verticale delle competenze e del curriculum di ogni disciplina nel corso del quinquennio sia una lettura orizzontale, individuante tutti i Nuclei Fondanti delle discipline coinvolte nel perseguimento di ogni singola competenza, unitamente alle relazioni tra esse. In ottemperanza alle previsioni delle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, contenute nell’allegato A al decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, i Consigli di Classe dell’I.I.S.S. “Sciascia e Bufalino” hanno scelto di elaborare, per l’a.s. 2020/2021. “...unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di

definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore". I documenti di programmazione proposti sono documenti in evoluzione, aperti al confronto e al contributo arricchente di proposte integrative e/o alternative, in linea con la normativa sopra richiamata.

ALLEGATO:

LINKS AI CURRICULA DIPARTIMENTALI 2021_2022.PDF

NOME SCUOLA

IST.PROF. PER SERV. COMM.SOCIO SANITARI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

OFFERTA CURRICOLARE I.P.S.C.S.S. L'identità dei nuovi Istituti Professionali Il Regolamento sul riordino degli istituti professionali in vigore fino all'a.s. 2017/18 esplicitava il nesso tra l'identità degli Istituti professionali e gli indirizzi dell'UE nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006, sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF). La struttura degli istituti professionali andava inquadrata, quindi, all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale (Vocational Education and Training - VET) e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dal nostro Paese a seguito del Consiglio d'Europa del 12 maggio 2009, nell'ambito del "nuovo slancio" dato alle quattro priorità del quadro strategico per il settore dell'istruzione e della formazione fino al 2020: formazione permanente e mobilità, qualità ed efficienza, equità e cittadinanza attiva, innovazione, creatività e imprenditorialità (vedi Comunicazione della Commissione del 9 giugno 2010). A partire dal presente a.s. 2018/19, in ottemperanza alla LEGGE n. 107 del 13 luglio 2015 (la Buona Scuola), il DECRETO LEGISLATIVO n. 61 del 13 aprile 2017 ("Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107") ha profondamente modificato l'ordine professionale. In particolare, il D.Lgs. 61/2017: • ridisegna in

profondità l'istruzione professionale, anche per dare una risposta alla crisi degli Istituti Professionali, in costante calo di iscrizioni; • cerca di integrare meglio l'istruzione professionale e l'istruzione e formazione professionale; • mantiene la specificità istituzionale, organizzativa e funzionale degli Istituti Professionali rispetto agli Istituti Tecnici (art. 3, comma 4).

ALLEGATO:

PTOF_2019_22 SEZIONE PROFESSIONALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare dal Consiglio di Classe che rappresenta lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica. Si propongono, quindi, alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020: - Costituzione - Sviluppo Sostenibile - Cittadinanza Digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Competenze per Assi culturali: Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 è basato sull'innovazione nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento. In questa ottica, l'accorpamento delle discipline in assi culturali, previsto nel biennio per tutte le attività ed insegnamenti e per terzo, quarto e quinto anno per le attività ed insegnamenti di area generale, impone un ripensamento della declinazione in abilità e conoscenze delle competenze (Allegato A al decreto Legislativo 61/2017). Tale declinazione deve altresì tener conto che alcune competenze di uscita possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerate assolutamente trasversali.

COMPETENZE IN USCITA DELL'INTERO QUINQUENNIO Da declinare secondo gli Assi Culturali in Abilità e Conoscenze

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE Scientifico- tecnologico - Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore. - Le basi fondamentali relative alla composizione della materia e alle sue trasformazioni. - Le caratteristiche basilari

relative alla struttura degli esseri viventi e alla loro interazione con l'ambiente. - Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane. - L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane. Storico-sociale - Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni. - Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. - Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori imm modificabili entro i quali porre il proprio agire. - Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. - Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita. - Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione. - Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. - I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. - I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti. - La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative. - Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE

Asse dei linguaggi - Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni. - Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza. - Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. - Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione. - Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili. - Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. - Interpretare

testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. - Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio. - Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso. - Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, web portfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. - Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture inter-semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi. - Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. - Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana. - Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento da altre lingue

- Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. - Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue. - Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. - Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi. - Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale. - Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.

Scientifico-tecnologico - Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato. - Distinguere un fenomeno naturale da un fenomeno virtuale. - Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

ASSI CULTURALI

ABILITÀ CONOSCENZE Scientifico-tecnologico - Acquisire una visione unitaria dei

fenomeni geologici, fisici ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale. - Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica. - Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile. - Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile - Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche. - Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti. - Cicli biogeochimici fondamentali (ciclo dell'acqua, del carbonio). - Aspetti basilari della dinamica endogena ed esogena della Terra. - I fattori fondamentali che determinano il clima. Storico-sociale - Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo. - Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. - Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. - Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. - Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. - Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; - Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici. - Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici. - La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. - Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. - Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche. **COMPETENZA DI RIFERIMENTO** Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro **ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE** Asse dei linguaggi - Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse - Aspetti interculturali - Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio Scientifico-tecnologico - Individuare linguaggi e contenuti nella storia della scienza e della cultura che hanno differenziato gli apprendimenti nei diversi contesti storici e sociali - I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della scienza e della

tecnologia nei diversi contesti territoriali Storico-sociale - Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre - I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. - I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo. **COMPETENZA DI RIFERIMENTO** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro **ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE** Linguistico-letterario - Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla micro-lingua dell'ambito professionale di appartenenza. - Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla micro-lingua dell'ambito professionale di appartenenza. - Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro-lingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. - Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro-lingua dell'ambito professionale di appartenenza. - Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro-lingua dell'ambito professionale di appartenenza. - Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della micro-lingua dell'ambito professionale di appartenenza. - Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella micro-lingua dell'ambito professionale di appartenenza. - Ortografia - Lessico, incluso quello specifico della micro-lingua dell'ambito professionale di appartenenza. - Fonologia. - Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale. - Aspetti extralinguistici. - Aspetti socio-linguistici. **COMPETENZA DI RIFERIMENTO** Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali **ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE** Asse dei linguaggi - Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera. - Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato. - I caratteri fondamentali

delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi. - Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc.). Storico-sociale - Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale. - Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio. **COMPETENZA DI RIFERIMENTO** Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete **ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE** Asse dei linguaggi - Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti. - Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali. - Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera. - Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. - Fonti dell'informazione e della documentazione - Social network e new media come fenomeno comunicativo. - Caratteri comunicativi di un testo multimediale. - Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale. **Scientifico-tecnologico** - Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni. - Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa. - Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati. - Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale. - Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete. - Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica. - Informazioni, dati e codifica. - Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni. - Elementi fondamentali dei sistemi informativi. - Tecniche di presentazione. - Tecniche di comunicazione. - Forme di comunicazione commerciale e pubblicità. - La rete Internet: Funzioni e caratteristiche della rete Internet. - I motori di ricerca. - Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail. - Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore. - Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità. - Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica. **COMPETENZA DI RIFERIMENTO** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento **ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE** **Matematico** - Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi - Algoritmi e loro risoluzione. **Scientifico-tecnologico** - Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni. - Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati. - Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni. - Informazioni, dati e codifica. - Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione

delle informazioni. - Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni. - Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni. - Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni. - La rete Internet: Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet. - I motori di ricerca. - Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità. - Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati. - Strumenti per la compressione dei dati. - I sistemi di archiviazione "Cloud".

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE Scientifico-tecnologico - Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali. - Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalità espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento. - Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive. - Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo. - Le caratteristiche ritmiche del movimento.

Storico-sociale - Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture. - L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE Matematico - Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi. - Saper costruire semplici modelli matematici in economia. - Variabili e funzioni - Elementi di matematica finanziaria.

Scientifico-tecnologico - Individuare le principali strutture e funzioni aziendali. - Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto. - Individuare gli eventi, le attività e descrivere il ciclo di vita di un progetto. - Utilizzare la documentazione tecnica di progetto. - Applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale. - Utilizzare le tecniche dell'analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi. - Raccogliere, archiviare, utilizzare dati nell'ambito del sistema informativo aziendale. - Utilizzare software applicativi in relazione alle esigenze aziendali. - Utilizzare le funzioni di accesso/interrogazione/modifica di un DBMS. - Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali. - Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task. - Strumenti e metodi di monitoraggio di un progetto. - Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale. - Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza. - Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare, rappresentazioni tabellari e grafiche. - Sistema informativo e sistema informatico. - Servizi di rete a supporto della comunicazione

aziendale. - Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica). - Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali. - Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni. Storico-sociale - Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione. - Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. - Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio. - I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale. **COMPETENZA DI RIFERIMENTO** Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio **ASSI CULTURALI ABILITÀ CONOSCENZE** **Scientifico-tecnologico** - Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali. - Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili. - Utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphones, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni. - Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi. - Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente. - Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro. - Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche. - Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici. - Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus). - I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine. - L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO₂. - Caratteristiche delle energie rinnovabili. - Elementi basilari di tecniche di profilassi più diffuse: vaccini, stili alimentari, conoscenza dei danni da sostanze psicotrope. - Informazioni, dati e codifica. - Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni. - Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni. - Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni. - Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki. - Certificazione dei prodotti e dei processi. - Enti e soggetti preposti alla prevenzione. - Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori. - Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro. - Documento di valutazione del rischio. - Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi. - Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e

ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro. - Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro. - Tecniche di valutazione d'impatto ambientale. Storico-sociale - Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni - Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera. - I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi ASSI CULTURALI
ABILITÀ CONOSCENZE Matematico - Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri. - Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico. - Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. - Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione. - Conoscere e usare misure di grandezze geometriche perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio. - Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente. - Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche. - Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. - Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. - Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui. - Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenze (anche utilizzando adeguatamente opportuni strumenti informatici). - Calcolare, utilizzare e interpretare valori medi e misure di variabilità per caratteri quantitativi. - Determinare, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme, distinguendo le relative situazioni applicative. - Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico. - Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici. - Gli insiemi numerici N , Z , Q , R : rappresentazioni, operazioni, ordinamento. - Calcolo percentuale. - Espressioni algebriche: polinomi, operazioni. - Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. - Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). - Sistemi di equazioni e disequazioni. - Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. - Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. - Le isometrie nel piano. - Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari. - Teoremi di Euclide e di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano

cartesiano. - Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite. - Funzioni reali, razionali, paraboliche, parametriche e trigonometriche: caratteristiche e parametri significativi. - Linguaggio naturale e linguaggio simbolico (linguaggio degli insiemi, dell'algebra elementare, delle funzioni, della logica matematica). - Probabilità e frequenza. - Statistica descrittiva: distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. - Indicatori di tendenza centrale: media, mediana, moda. - Indicatori di dispersione: deviazione standard, varianza. - Distribuzioni di probabilità e concetto di variabile aleatoria discreta. - Concetto di permutazione, disposizione e combinazione. Calcolo di permutazioni, disposizioni e permutazioni Storico-sociale - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. - Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. - La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. - Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. - Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

-Promuovere l'equità, l'inclusione, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; - Valorizzare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità; -Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione; -Favorire l'apprendimento permanente, l'interculturalità, l'internazionalizzazione della scuola e la mobilità. -Promuovere l'equità, l'inclusione, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; È altresì confermato il tradizionale impegno che sempre l'IISS "Sciascia e Bufalino" ha onorato a formare il "cittadino europeo" attraverso specifici obiettivi di apprendimento/formazione secondo: - Aspetti COGNITIVI: cittadino competente (potenziamento di conoscenze, abilità e competenze); - Aspetti ETICI: cittadino solidale (valorizzazione di rispetto, tolleranza, dialogo, mediazione, solidarietà, condivisione); - Aspetti SOCIALI: cittadino consapevole (abitudine alla partecipazione, progettazione, mediazione e negoziazione).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono declinate per ogni annualità del percorso di studi, individuando le discipline che concorrono alla loro realizzazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Competenze chiave per l'apprendimento permanente Quadro Euro

Il Consiglio europeo ha recentemente emanato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e il Quadro di riferimento europeo del 22 maggio 2018 che hanno sostituito i precedenti documenti. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. Nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

1. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

2. Competenza multilinguistica Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli,

costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e

altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

NOME SCUOLA

TRAPANI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO: Corso serale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione Tecnica, Professionale e Artistica. I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89; si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti, secondo i criteri di seguito riportati. I percorsi di istruzione di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati. Essi sono strutturati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di

quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Impostazione didattica L'Istituto è in raccordo con Il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Trapani nasce il primo Novembre 2015. È un'istituzione scolastica autonoma, chiamata ad operare su tutto il territorio della provincia di Trapani, il cui settore d'intervento va dall'alfabetizzazione, ai percorsi di primo livello (ex-scuola media). Il CPIA opera anche presso la Casa Circondariale di Trapani ed è tenuto a stipulare ACCORDI DI RETE non solo con istituzioni scolastiche di 2° livello come la nostra ed ex-corsi serali, ma anche con enti di formazione professionale, enti locali, servizi sociali, Prefettura, associazioni di volontariato e professionali, realtà produttive del territorio della provincia di Trapani. □ Offrire attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale (max 10% del monte ore complessivo); □ Realizzare un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e quindi suddividere gli utenti in gruppi di livello; □ Proporre prove utili ad accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze possedute; □ Riconoscere i crediti maturati dagli iscritti; □ Personalizzare il percorso di studio anche per quanto concerne la scansione in anni scolastici e definirlo nel Patto formativo individuale; □ Offrire percorsi progettati per UDA (Unità di apprendimento), intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze. I Periodi Didattici di durata annuale sono suddivisi in due periodi (primo quadrimestre e secondo quadrimestre). Valutazione e certificazione La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale. Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare dal Consiglio di Classe che rappresenta lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica. Si propongono, quindi, alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020: - Costituzione - Sviluppo Sostenibile - Cittadinanza Digitale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Competenze chiave per l'apprendimento permanente Quadro di riferimento europeo Raccomandazione del 22 maggio 2018 Il Consiglio europeo ha recentemente emanato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

e il Quadro di riferimento europeo del 22 maggio 2018 che hanno sostituito i precedenti documenti. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. Nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

1. **Competenza alfabetica funzionale** La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

2. **Competenza multilinguistica** Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o a i bisogni avvertiti dagli esseri umani. La

competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" DESCRIZIONE SINTETICA II

diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni.
- Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari.
- Mettere in atto i modelli operativi dell'organizzazione in relazione agli obiettivi progettuali.
- Predisporre gli atti amministrativi e contabili richiesti nei progetti.
- Attuare azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.
- I sistemi di welfare e l'economia sociale.
- Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi, sanitari e socio-sanitari.
- I principi di sussidiarietà nell'organizzazione dei servizi e delle attività, reti formali e informali.
- Metodologia del lavoro sociale, sanitario e di rete, progettazione, linee guida, procedure e protocolli.
- Modalità di accesso ai servizi socio-assistenziali.
- La progettazione nel settore socio-assistenziale.
- Gestione amministrativa e contabile dei progetti.

Competenza n. 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio-assistenziali.
- Individuare e comprendere i propri doveri e diritti nel rapporto di lavoro e deontologici.
- Individuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamento.
- Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi
- Applicare tecniche di mediazione.
- Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto.
- Comprendere diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e di

resoconti. • Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili ai fini dell'approfondimento tematico e di ricerca. • Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni. • Caratteristiche del lavoro d'equipe e tipologie dei gruppi di lavoro. • Psicologia e sociologia dei gruppi e delle organizzazioni. • Modi, forme e funzioni della comunicazione. • Codici, registri e stili linguistici (medico-clinico, della psicologia, tecnico-amministrativo, ecc.). • Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro, conformemente alla loro tipologia (progettuali, analisi di casi, rielaborati-ve, ecc.). • Modalità di presentazione e socializzazione di risultati/esperienze all'interno del gruppo (orale, multimediale, handout, ecc.). • Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni. Competenza n. 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza

Abilità minime Conoscenze essenziali • Identificare le diverse modalità comunicativo-relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti/gruppi. • Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali. • Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali modelli di riferimento. • Caratteristiche e modelli della comunicazione terapeutica. • Utilizzare tecniche e approcci comunicativo-relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente. • Porre in atto azioni di promozione della mediazione interculturale. • Utilizzare schede di osservazione e misurazione delle dinamiche comunicative. • Individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità comportamentali volte al loro superamento. • Promuovere il lavoro di gruppo, gli scambi comunicativi e la partecipazione. • Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti. • Antropologia e sociologia della comunicazione: culture, contesti, organizzazioni, pregiudizi e stereotipi. • Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale. • Modi, forme e funzioni della comunicazione non verbale, dei segni, facilitata. • Tecniche e strumenti per la comunicazione multimediale e nei social media. • Metodi e strumenti di osservazione delle interazioni comunicative. Competenza n. 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane

Abilità minime Conoscenze essenziali • Riconoscere le tipologie di disabilità. • Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit. • Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione • Dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente. Collaborare • Applicare le tecniche di osservazione e accudimento del bambino nella prima e seconda infanzia, singolo e in gruppo. • Coadiuvare l'utente nelle comuni pratiche igieniche (lavaggio delle mani, dei denti, ecc.) e nell'espletamento dei bisogni

fisiologici. • Riconoscere le specifiche dietoterapie per la preparazione dei cibi. • Coadiuvare l'utente nella preparazione e somministrazione dei pasti • Tipi e cause di disabilità e le sue classificazioni. • Conoscere le principali teorie relative all'intelligenza sia di stampo quantitativo che qualitativo • Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano • Le principali patologie invalidanti legate all'invecchiamento. • Psicologia del ciclo di vita. • Elementi di puericultura e igiene del bambino. • Tecniche di osservazione e accudimento del bambino, singolo e in gruppo. • Scienza dell'alimentazione e igiene alimentare. • Praticare le tecniche di primo soccorso in caso di stato di necessità. • Applicare le norme igieniche e di sicurezza sul lavoro. • Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela. • Contribuire con proposte e iniziative nella predisposizione e attuazione dei Piani Assistenziali individualizzati. • L'apparato scheletrico e locomotore nelle diverse fasi della vita. • Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute, scale dei livelli di autonomia. • I diritti della personalità e gli istituti giuridici a tutela della persona fisica. • Il Piano Assistenziale Individualizzato e la valutazione multi-dimensionale. • Elementi di primo soccorso. • Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona. • Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni dell'utenza.

Competenza n. 5 Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi Abilità minime Conoscenze essenziali • Distinguere i principali stati patologici. • Mettere in atto interventi di prevenzione e collaborare a piani di sanità pubblica. • Conoscere i principali meccanismi di azione dei principi attivi dei farmaci. • Collaborare nel mantenimento delle capacità residue e nel supporto dell'autonomia. • Identificare le posture e collaborare nella mobilizzazione, trasferimento e spostamento dell'utente. • Salute e malattia. • Fisiopatologia dei principali stati morbosi. • Principi di sanità pubblica e livelli di prevenzione. • Elementi di farmacologia e farmacoterapia. • Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. • Principali posture e tecniche di mobilizzazione, trasferimento e spostamento. • Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione. • Principali ausili per la deambulazione e il trasporto, e loro utilizzo. • Tecniche per l'effettuazione delle cure igieniche parziali o totali, della vestizione e de-vestizione. • Modalità di supporto alla persona durante l'assunzione del pasto e della terapia orale, anche in presenza di difficoltà nella deglutizione e/o masticazione. • Principali dispositivi medici che regolano la respirazione, l'alimentazione, e loro funzionamento. • Modalità di comunicazione con

i soggetti con compromissione delle capacità cognitive e motorie. • Terminalità e finevita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali. • Piano terapeutico e alleanza terapeutica. • Elementi di terapia occupazionale e rieducazione cognitivo-funzionale. • Misure ambientali e personali per la sicurezza dell'utente. Competenza n. 6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita

Abilità minime Conoscenze essenziali • Adottare procedure di sicurezza e di prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici. • Applicare tecniche di igienizzazione e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa. • Applicare procedure di sanificazione e sanitizzazione. • Norme di Igiene e di sanità pubblica, differenziazione e smaltimento dei rifiuti. • Igiene e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa. • Caratteristiche dei detergenti, dei disinfettanti e degli antisettici e modalità del loro utilizzo. • Applicare i protocolli previsti per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. • Identificare e analizzare i problemi degli ambienti di vita e di lavoro. • Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e prevenzione dei rischi e degli incidenti. Competenza n. 7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Abilità minime Conoscenze essenziali • Applicare tecniche dell'intervista e del colloquio, veicolare e divulgare informazioni sotto varie forme. • Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo sociale socio-educativo e sanitario. • Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà. • Orientarsi nell'organizzazione della Sanità e dell'assistenza sociale individuando le finalità dei servizi pubblici e privati e le modalità di accesso. • Selezionare le informazioni di base sui vari servizi esistenti per la comunicazione all'utenza. • Collaborare nel porre in atto le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei diritti dei cittadini. • Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili. • Tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse. • Principali bisogni sociali, socio-educativi e sanitari dell'utenza e della comunità • Tecniche dell'intervista e del colloquio • Tecniche e strumenti di raccolta e gestione delle informazioni. • Il Servizio Sanitario Nazionale, il servizio sociale, legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale, sanitario e previdenziale. • Reti formali e informali per l'accesso ai servizi • I diritti dei cittadini: la carta dei servizi e le carte dei diritti • Organizzazione, funzionamento e mappa dei servizi sociali e socio-educativi, sanitari e socio-sanitari • Enti e agenzie di fornitura di servizi sociali e/o sanitari. • Le norme sulla privacy e

trattamento dei dati Competenza n. 8 Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni Abilità minime Conoscenze essenziali • Individuare gli impegni da assumere in relazione al ruolo ricoperto e formulare proposte. • Principi di pedagogia del ciclo di vita. • Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza. • Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati. • Intervenire nell'esecuzione di attività fisico-sportive di base coerenti alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni. • Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e alle situazioni. • Verificare gli obiettivi conseguiti con le attività realizzate. • Attività e tecniche educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni. • Progettazione degli interventi nei gruppi di lavoro. • Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressive. • Attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione. • Regole per esercitare gli sport di squadra più popolari e per le attività fisiche individuali. • Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione. • Strumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali di un individuo e di un gruppo. • Multiculturalismo, modelli familiari e approcci educativi. • Principali tecniche grafiche, manipolative e multimediali utilizzabili nei laboratori occupazionali. Competenza n. 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita Abilità minime Conoscenze essenziali • Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. • Contribuire all'attuazione di azioni e programmi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. • Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico-degenerative e infettive per suggerire congrue misure di profilassi. • Contribuire ad elaborare, gestire e valutare progetti e interventi. • Cogliere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. • Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato rispetto ai bisogni individuati. • Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento. • Contribuire a individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale, scolastica, lavorativa e la promozione della salute. • Applicare tecniche di problem solving nella trattazione dei casi • La salute come benessere bio-psico-sociale e le sue caratteristiche multifattoriali e multidimensionali. • Le grandi malattie di risonanza sociale, epidemiologia e profilassi

delle malattie infettive. • Tipi, finalità e metodi della prevenzione sanitaria e sociale. • Diverse categorie di utenza e problematiche psicosociali connesse. • Approcci psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale riguardanti nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate. • Metodologia per l'analisi dei casi e tecniche di elaborazione dei progetti d'intervento. • Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa, e normativa di riferimento. • Principali interventi di promozione della salute rivolti agli utenti e ai loro familiari. Competenza n. 10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Identificare nei fenomeni sociali i comportamenti prevalenti dei diversi soggetti
- Applicare tecniche statistiche per l'elaborazione dei dati
- Attuare le procedure di analisi delle condizioni di salute di un individuo o di un gruppo
- Verificare che le reti utilizzate garantiscano condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati.
- Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati.
- Accertarsi della pertinenza e attendibilità delle informazioni e dei dati raccolti tramite web facendo ricorso a strategie e strumenti definiti.
- Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere

Elementi di sociologia. • Elementi di statistica in contesti operativi. • Caratteristiche delle diverse tipologie di hardware. • Le reti di comunicazione e condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati. • Tecniche e modalità di raccolta e archiviazione dati. • Principali software per la gestione dei flussi informativi. • Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica. • Uso del Web nei servizi, prospettive future e cambiamenti nella relazione tra utente e Web. • Siti web e social-network. testi a carattere professionale. • Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione adatte all'ambito professionale e alla situazione specifica. • Applicare le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento. • Strumenti di analisi delle caratteristiche e dei contenuti di siti web e social-network. • Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi sanitari e sociali. • Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi. • Procedure e regole per la gestione dei sistemi di qualità e accreditamento. • Rielaborazione quantitativa e qualitativa dei dati. • Modalità di presentazione dei dati e predisposizione di relazioni professionali verbali, scritte e multimediali

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni: Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE Q -

86 ASSISTENZA SANITARIA Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e

opinioni.

NOME SCUOLA

IST. TEC. ECONOMICO "SEDE CARCERARIA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Istruzione per adulti - C.P.I.A. SEZIONE CARCERARIA PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione Tecnica, Professionale e Artistica. I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89; si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti, secondo i criteri di seguito riportati. I percorsi di istruzione di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati. Essi sono strutturati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Impostazione didattica II CPIA (Centro Provinciale per

l'Istruzione degli Adulti) di Trapani nasce il primo Novembre 2015. È un'istituzione scolastica autonoma, chiamata ad operare su tutto il territorio della provincia di Trapani, il cui settore d'intervento va dall'alfabetizzazione, ai percorsi di primo livello (ex-scuola media). Il CPIA opera anche presso la Casa Circondariale di Trapani ed è tenuto a stipulare ACCORDI DI RETE non solo con istituzioni scolastiche di 2° livello come la nostra ed ex-corsi serali, ma anche con enti di formazione professionale, enti locali, servizi sociali, Prefettura, associazioni di volontariato e professionali, realtà produttive del territorio della provincia di Trapani. Il CPIA si impegna a: □ Offrire attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale (max 10% del monte ore complessivo); □ Realizzare un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e quindi suddividere gli utenti in gruppi di livello; □ Proporre prove utili ad accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze possedute; □ Riconoscere i crediti maturati dagli iscritti; □ Personalizzare il percorso di studio anche per quanto concerne la scansione in anni scolastici e definirlo nel Patto formativo individuale; □ Offrire percorsi progettati per UDA (Unità di apprendimento), intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze. I Periodi Didattici di durata annuale sono suddivisi in due periodi (primo quadrimestre e secondo quadrimestre). Valutazione e certificazione La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale. Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare dal Consiglio di Classe che rappresenta lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica. Si propongono, quindi, alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020: - Costituzione - Sviluppo Sostenibile - Cittadinanza Digitale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Competenze chiave per l'apprendimento permanente Quadro di riferimento europeo Raccomandazione del 22 maggio 2018 Il Consiglio europeo ha recentemente emanato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e il Quadro di riferimento europeo del 22 maggio 2018 che hanno sostituito i precedenti documenti. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo

sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. Nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

1. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

2. Competenza multilinguistica Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o a i bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del

cittadino. 4. Competenza digitale La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 6. Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. 7. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" DESCRIZIONE SINTETICA Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di

autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni.
- Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari.
- Mettere in atto i modelli operativi dell'organizzazione in relazione agli obiettivi progettuali.
- Predisporre gli atti amministrativi e contabili richiesti nei progetti.
- Attuare azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.
- I sistemi di welfare e l'economia sociale.
- Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi, sanitari e socio-sanitari.
- I principi di sussidiarietà nell'organizzazione dei servizi e delle attività, reti formali e informali.
- Metodologia del lavoro sociale, sanitario e di rete, progettazione, linee guida, procedure e protocolli.
- Modalità di accesso ai servizi socio-assistenziali.
- La progettazione nel settore socio-assistenziale.
- Gestione amministrativa e contabile dei progetti.

Competenza n. 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio-assistenziali.
- Individuare e comprendere i propri doveri e diritti nel rapporto di lavoro e deontologici.
- Individuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamento.
- Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi
- Applicare tecniche di mediazione.
- Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto.
- Comprendere diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e di resoconti.
- Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili ai fini dell'approfondimento tematico e di ricerca.
- Le figure professionali nei servizi:

formazione, profilo, ruolo e funzioni. • Caratteristiche del lavoro d'equipe e tipologie dei gruppi di lavoro. • Psicologia e sociologia dei gruppi e delle organizzazioni. • Modi, forme e funzioni della comunicazione. • Codici, registri e stili linguistici (medico-clinico, della psicologia, tecnico-amministrativo, ecc.). • Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro, conformemente alla loro tipologia (progettuali, analisi di casi, rielaborati-ve, ecc.). • Modalità di presentazione e socializzazione di risultati/esperienze all'interno del gruppo (orale, multimediale, handout, ecc.). • Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni. Competenza n. 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza

Abilità minime Conoscenze essenziali • Identificare le diverse modalità comunicativo-relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti/gruppi. • Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali. • Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali modelli di riferimento. • Caratteristiche e modelli della comunicazione terapeutica. • Utilizzare tecniche e approcci comunicativo-relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente. • Porre in atto azioni di promozione della mediazione interculturale. • Utilizzare schede di osservazione e misurazione delle dinamiche comunicative. • Individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità comportamentali volte al loro superamento. • Promuovere il lavoro di gruppo, gli scambi comunicativi e la partecipazione. • Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti. • Antropologia e sociologia della comunicazione: culture, contesti, organizzazioni, pregiudizi e stereotipi. • Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale. • Modi, forme e funzioni della comunicazione non verbale, dei segni, facilitata. • Tecniche e strumenti per la comunicazione multimediale e nei social media. • Metodi e strumenti di osservazione delle interazioni comunicative. Competenza n. 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane

Abilità minime Conoscenze essenziali • Riconoscere le tipologie di disabilità. • Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit. • Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione • Dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente. Collaborare • Applicare le tecniche di osservazione e accudimento del bambino nella prima e seconda infanzia, singolo e in gruppo. • Coadiuvare l'utente nelle comuni pratiche igieniche (lavaggio delle mani, dei denti, ecc.) e nell'espletamento dei bisogni fisiologici. • Riconoscere le specifiche dietoterapie per la preparazione dei cibi. • Coadiuvare l'utente nella preparazione e somministrazione dei pasti • Tipi e cause di

disabilità e le sue classificazioni. • Conoscere le principali teorie relative all'intelligenza sia di stampo quantitativo che qualitativo • Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico- fisico dell'anziano • Le principali patologie invalidanti legate all'invecchiamento. • Psicologia del ciclo di vita. • Elementi di puericultura e igiene del bambino. • Tecniche di osservazione e accudimento del bambino, singolo e in gruppo. • Scienza dell'alimentazione e igiene alimentare. • Praticare le tecniche di primo soccorso in caso di stato di necessità. • Applicare le norme igieniche e di sicurezza sul lavoro. • Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela. • Contribuire con proposte e iniziative nella predisposizione e attuazione dei Piani Assistenziali individualizzati. • L'apparato scheletrico e locomotore nelle diverse fasi della vita. • Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute, scale dei livelli di autonomia. • I diritti della personalità e gli istituti giuridici a tutela della persona fisica. • Il Piano Assistenziale Individualizzato e la valutazione multi-dimensionale. • Elementi di primo soccorso. • Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona. • Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni dell'utenza.

Competenza n. 5 Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi Abilità minime Conoscenze essenziali • Distinguere i principali stati patologici. • Mettere in atto interventi di prevenzione e collaborare a piani di sanità pubblica. • Conoscere i principali meccanismi di azione dei principi attivi dei farmaci. • Collaborare nel mantenimento delle capacità residue e nel supporto dell'autonomia. • Identificare le posture e collaborare nella mobilizzazione, trasferimento e spostamento dell'utente. • Salute e malattia. • Fisiopatologia dei principali stati morbosi. • Principi di sanità pubblica e livelli di prevenzione. • Elementi di farmacologia e farmacoterapia. • Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. • Principali posture e tecniche di mobilizzazione, trasferimento e spostamento. • Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione. • Principali ausili per la deambulazione e il trasporto, e loro utilizzo. • Tecniche per l'effettuazione delle cure igieniche parziali o totali, della vestizione e de-vestizione. • Modalità di supporto alla persona durante l'assunzione del pasto e della terapia orale, anche in presenza di difficoltà nella deglutizione e/o masticazione. • Principali dispositivi medici che regolano la respirazione, l'alimentazione, e loro funzionamento. • Modalità di comunicazione con i soggetti con compromissione delle capacità cognitive e motorie. • Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali. • Piano terapeutico e alleanza

terapeutica. • Elementi di terapia occupazionale e rieducazione cognitivo-funzionale. • Misure ambientali e personali per la sicurezza dell'utente. Competenza n. 6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Adottare procedure di sicurezza e di prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici.
- Applicare tecniche di igienizzazione e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.
- Applicare procedure di sanificazione e sanitizzazione.
- Norme di Igiene e di sanità pubblica, differenziazione e smaltimento dei rifiuti.
- Igiene e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.
- Caratteristiche dei detergenti, dei disinfettanti e degli antisettici e modalità del loro utilizzo.
- Applicare i protocolli previsti per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.
- Identificare e analizzare i problemi degli ambienti di vita e di lavoro.
- Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e prevenzione dei rischi e degli incidenti.

Competenza n. 7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Applicare tecniche dell'intervista e del colloquio, veicolare e divulgare informazioni sotto varie forme.
- Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo sociale socio-educativo e sanitario.
- Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.
- Orientarsi nell'organizzazione della Sanità e dell'assistenza sociale individuando le finalità dei servizi pubblici e privati e le modalità di accesso.
- Selezionare le informazioni di base sui vari servizi esistenti per la comunicazione all'utenza.
- Collaborare nel porre in atto le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei diritti dei cittadini.
- Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.
- Tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.
- Principali bisogni sociali, socio-educativi e sanitari dell'utenza e della comunità
- Tecniche dell'intervista e del colloquio
- Tecniche e strumenti di raccolta e gestione delle informazioni.
- Il Servizio Sanitario Nazionale, il servizio sociale, legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale, sanitario e previdenziale.
- Reti formali e informali per l'accesso ai servizi
- I diritti dei cittadini: la carta dei servizi e le carte dei diritti
- Organizzazione, funzionamento e mappa dei servizi sociali e socio-educativi, sanitari e socio-sanitari
- Enti e agenzie di fornitura di servizi sociali e/o sanitari.
- Le norme sulla privacy e trattamento dei dati

Competenza n. 8 Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali

adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Individuare gli impegni da assumere in relazione al ruolo ricoperto e formulare proposte.
- Principi di pedagogia del ciclo di vita.
- Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza.
- Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati.
- Intervenire nell'esecuzione di attività fisico-sportive di base coerenti alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni.
- Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e alle situazioni.
- Verificare gli obiettivi conseguiti con le attività realizzate.
- Attività e tecniche educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni.
- Progettazione degli interventi nei gruppi di lavoro.
- Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressive.
- Attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione.
- Regole per esercitare gli sport di squadra più popolari e per le attività fisiche individuali.
- Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione.
- Strumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali di un individuo e di un gruppo.
- Multiculturalismo, modelli familiari e approcci educativi.
- Principali tecniche grafiche, manipolative e multimediali utilizzabili nei laboratori occupazionali.

Competenza n. 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.
- Contribuire all'attuazione di azioni e programmi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.
- Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico-degenerative e infettive per suggerire congrue misure di profilassi.
- Contribuire ad elaborare, gestire e valutare progetti e interventi.
- Cogliere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.
- Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato rispetto ai bisogni individuati.
- Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento.
- Contribuire a individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale, scolastica, lavorativa e la promozione della salute.
- Applicare tecniche di problem solving nella trattazione dei casi.
- La salute come benessere bio-psico-sociale e le sue caratteristiche multifattoriali e multidimensionali.
- Le grandi malattie di risonanza sociale, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive.
- Tipi, finalità e metodi della prevenzione sanitaria e sociale.
- Diverse categorie di utenza e problematiche psicosociali connesse.
- Approcci

psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale riguardanti nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate. • Metodologia per l'analisi dei casi e tecniche di elaborazione dei progetti d'intervento. • Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa, e normativa di riferimento. • Principali interventi di promozione della salute rivolti agli utenti e ai loro familiari. Competenza n. 10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

Abilità minime

Conoscenze essenziali

- Identificare nei fenomeni sociali i comportamenti prevalenti dei diversi soggetti
- Applicare tecniche statistiche per l'elaborazione dei dati
- Attuare le procedure di analisi delle condizioni di salute di un individuo o di un gruppo
- Verificare che le reti utilizzate garantiscano condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati.
- Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati.
- Accertarsi della pertinenza e attendibilità delle informazioni e dei dati raccolti tramite web facendo ricorso a strategie e strumenti definiti.
- Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere
- Elementi di sociologia.
- Elementi di statistica in contesti operativi.
- Caratteristiche delle diverse tipologie di hardware.
- Le reti di comunicazione e condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati.
- Tecniche e modalità di raccolta e archiviazione dati.
- Principali software per la gestione dei flussi informativi.
- Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica.
- Uso del Web nei servizi, prospettive future e cambiamenti nella relazione tra utente e Web.
- Siti web e social-network.
- Testi a carattere professionale.
- Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione adatte all'ambito professionale e alla situazione specifica.
- Applicare le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento.
- Strumenti di analisi delle caratteristiche e dei contenuti di siti web e social-network.
- Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi sanitari e sociali.
- Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.
- Procedure e regole per la gestione dei sistemi di qualità e accreditamento.
- Rielaborazione quantitativa e qualitativa dei dati.
- Modalità di presentazione dei dati e predisposizione di relazioni professionali verbali, scritte e multimediali

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni: Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Competenze da acquisire e UDA da

certificare ad esito del PSP, con indicazione delle quote orario, delle modalità di fruizione (a distanza e/o in presenza), la tipologia di prove ai fini della verifica/valutazione e le eventuali UDA di recupero. **TECNICO AFM ASSI CULTURLI L 2** Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. L 3 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. L 4 Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. L 5 Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. L 6 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. L 7 Utilizzare e produrre testi multimediali. **COMPETENZE DELL'ASSE MATEMATICO M 1** Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. M 2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni M 3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. M 4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico. **COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO T 1** Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. T 2 Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. T 3 Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. **COMPETENZE DELL'ASSE STORICO SOCIALE S 1** Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. S 2 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente. S 3 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Allegato Programmazione classe Indirizzo di studi: PERCORSO DI II LIVELLO II PERIODO DIDATTICO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

IST.TEC. ECONOMICO "SCIASCIA E BUFALINO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Gli ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'art. 64 comma 4 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"), e relativi Regolamenti attuativi, entrati in vigore a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2010/11, sono fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. Gli indirizzi e le articolazioni di durata quinquennale con Esami di Stato dell'I.T.E.: □ L'INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" Persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema aziendale. ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI" Prepara lo studente alla gestione del sistema informativo aziendale, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica. □ L'INDIRIZZO "TURISMO" Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica.

ALLEGATO:

PIANI DI STUDIO 1. SEDE ERICE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare dal Consiglio di Classe che rappresenta lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica. Si propongono, quindi, alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020: - Costituzione - Sviluppo Sostenibile - Cittadinanza Digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

"CURVATURE" DIDATTICHE ITE All'interno dei curricoli ordinamentali generali, l'ITE dello "Sciascia e Bufalino", avvalendosi degli strumenti dell'autonomia, ha elaborato le seguenti "curvature" didattiche allo scopo di rispondere in maniera sempre più precisa

ed adeguata ai reali bisogni dell'utenza. Una curvatura specifica per il corso SIA (Sistemi Informativi Aziendali), "MANAGEMENT SOSTENIBILE E GREEN ECONOMY" Una curvatura specifica per il corso AFM (Biennio tecnico economico), "SPERIMENTAZIONE S&B-IT" Tre curvature per l'indirizzo Turistico, "WEB MARKETING TURISTICO" sez. A - "TURISMO SOSTENIBILE sez. B, "TURISMO CONGRESSUALE" sez. C

ALLEGATO:

CURVATURE TECNICO SEDE ERICE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Promuovere l'equità, l'inclusione, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; □
Valorizzare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità; □ Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione; □ Favorire l'apprendimento permanente, l'interculturalità, l'internazionalizzazione della scuola e la mobilità. □ È altresì confermato il tradizionale impegno che sempre l'ISS "Sciascia e Bufalino" ha onorato a formare il "cittadino europeo" attraverso specifici obiettivi di apprendimento/formazione secondo: □ Aspetti cognitivi: cittadino competente (potenziamento di conoscenze, abilità e competenze); □ Aspetti etici: cittadino solidale (valorizzazione di rispetto, tolleranza, dialogo, mediazione, solidarietà, condivisione); □ Aspetti sociali: cittadino consapevole (abitudine alla partecipazione, progettazione, mediazione e negoziazione). □
Promuovere l'equità, l'inclusione, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; □
Valorizzare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità; □ Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione; □ Favorire l'apprendimento permanente, l'interculturalità, l'internazionalizzazione della scuola e la mobilità. □ È altresì confermato il tradizionale impegno che sempre l'ISS "Sciascia e Bufalino" ha onorato a formare il "cittadino europeo" attraverso specifici obiettivi di apprendimento/formazione secondo: □ Aspetti cognitivi: cittadino competente (potenziamento di conoscenze, abilità e competenze); □ Aspetti etici: cittadino solidale (valorizzazione di rispetto, tolleranza, dialogo, mediazione, solidarietà, condivisione); □ Aspetti sociali: cittadino consapevole (abitudine alla partecipazione, progettazione, mediazione e negoziazione).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono declinate per ogni annualità del percorso di studi, individuando le discipline che concorrono alla loro realizzazione. Competenze chiave europee.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Insegnamenti opzionali

A partire da tutte le classi prime dell'indirizzo Tecnico per il Turistico ed AFM, su richiesta e con il contributo economico delle famiglie, si potrà attivare la figura di docente madrelingua per l'insegnamento della Lingua Inglese in compresenza con il docente curricolare ("English Communication"), ripristinando, almeno in parte, la situazione precedente alla c.d. "riforma Gelmini".

NOME SCUOLA

IST.TEC. ECONOMICO "SCIASCIA E BUFALINO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Gli ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'art. 64 comma 4 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"), e relativi Regolamenti attuativi, entrati in vigore a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2010/11, sono fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. L'indirizzo di durata quinquennale con Esami di Stato dell'I.T.E.: □ L'INDIRIZZO "TURISMO" Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica.

ALLEGATO:

PIANO DI STUDIO - SEDE VALDERICE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare dal Consiglio di Classe che rappresenta lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica. Si propongono, quindi, alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020: - Costituzione, - Sviluppo Sostenibile, - Cittadinanza Digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

“CURVATURE” DIDATTICHE ITE All’interno dei curricoli ordinamentali generali, l’ITE dello “Sciascia e Bufalino”, avvalendosi degli strumenti dell’autonomia, ha elaborato le seguenti “curvature” didattiche allo scopo di rispondere in maniera sempre più precisa ed adeguata ai reali bisogni dell’utenza. Una curvatura specifica per l’indirizzo Turistico, “DESTINATION MANAGER” sez. G

ALLEGATO:

CURVATURE TECNICO - SEDE VALDERICE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Promuovere l'equità, l'inclusione, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; - Valorizzare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità; - Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione; - Favorire l'apprendimento permanente, l'interculturalità, l'internazionalizzazione della scuola e la mobilità. □ È altresì confermato il tradizionale impegno che sempre l'ISS “Sciascia e Bufalino” ha onorato a formare il “cittadino europeo” attraverso specifici obiettivi di apprendimento/formazione secondo: □ Aspetti cognitivi: cittadino competente (potenziamento di conoscenze, abilità e competenze); □ Aspetti etici: cittadino solidale (valorizzazione di rispetto, tolleranza, dialogo, mediazione, solidarietà, condivisione); □ Aspetti sociali: cittadino consapevole (abitudine alla partecipazione, progettazione, mediazione e negoziazione). □ Promuovere l'equità, l'inclusione, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; □ Valorizzare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità; □ Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione; □ Favorire l'apprendimento permanente, l'interculturalità, l'internazionalizzazione della scuola e la mobilità. □ È altresì confermato il tradizionale impegno che sempre l'ISS “Sciascia e Bufalino” ha onorato a formare il “cittadino europeo” attraverso specifici obiettivi di apprendimento/formazione secondo: □ Aspetti cognitivi: cittadino competente (potenziamento di conoscenze, abilità e competenze); □ Aspetti etici: cittadino solidale (valorizzazione di rispetto, tolleranza, dialogo, mediazione, solidarietà, condivisione); □ Aspetti sociali: cittadino consapevole (abitudine alla partecipazione, progettazione, mediazione e negoziazione).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono declinate per ogni annualità del percorso

di studi, individuando le discipline che concorrono alla loro realizzazione. Competenze chiave europee.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Insegnamenti opzionali

A partire da tutte le classi prime dell'indirizzo Tecnico per il Turistico, su richiesta e con il contributo economico delle famiglie, si potrà attivare la figura di docente madrelingua per l'insegnamento della Lingua Inglese in compresenza con il docente curricolare ("English Communication"), ripristinando, almeno in parte, la situazione precedente alla c.d. "riforma Gelmini".

Approfondimento

Gli elementi distintivi che caratterizzano il Curricolo dell'istruzione Tecnica e Professionale si basano sull'uso di **tecnologie e metodologie tipiche** dei diversi contesti applicativi, sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica. L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa. L'istituzione scolastica, attraverso l'autonomia didattica e organizzativa, è in grado di offrire gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti. Il piano dell'offerta formativa costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica e rappresenta una dichiarazione esplicita e partecipata di un contratto tra scuola, studenti e famiglie. Le modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico ne costituiscono l'elemento essenziale in quanto base del processo di insegnamento - apprendimento.

In tale prospettiva si fa riferimento alle competenze degli Assi Culturali, al PECUP dei singoli indirizzi, alle Competenze Chiave di Cittadinanza e alle Competenze chiave

per l'apprendimento permanente (Quadro di riferimento europeo - 22 maggio 2018).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **SINERGIA TRA SCUOLA E LAVORO**

Descrizione:

Il progetto PCTO ha lo scopo di offrire un servizio **formativo** ed **innovativo** attraverso la cooperazione tra realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. L'attività dei PCTO mira a rafforzare e **consolidare i legami** tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro e a responsabilizzare gli allievi dando loro possibilità di vivere un'esperienza formativa.

IL PCTO costituisce un'importante leva per **valorizzare** il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'**innovazione** del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'**interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro** dove tutta la comunità scolastica in particolare studenti e docenti consolidano conoscenze abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove.

La realtà del contesto del territorio del comune di Erice - Trapani e comuni limitrofi è ad alta vocazione turistica per sue bellezze paesaggistiche, monumentali e culturali e da un decennio a questa parte ha registrato un trend fortemente crescente sia nella capacità ricettiva che nel flusso turistico, quale risultato di un'azione efficace esercitata da soggetti pubblici e privati che hanno investito sul turismo.

Il **turismo** rappresenta un **importante volano** per lo sviluppo economico del nostro territorio e la sua crescita è frutto di azioni che scaturiscono da una adeguata attività di analisi che sappia cogliere con sistematicità i suoi punti di forza e di debolezza.

Questa crescita porta **sviluppi nel campo commerciale e informatico**. Una crescita e una **forte collaborazione** si ha anche nel **campo sanitario**.

L'obiettivo è quello di dare allo studente la possibilità di apprendere in situazioni formali

e informali, assicurando loro che oltre alle conoscenze di base (fase teorica) anche l'acquisizione di **competenze spendibili nel mondo del lavoro**; di mettere a **confronto quello che ogni giorno studiano tra i banche e il lavoro svolto nelle strutture d'indirizzo**.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi **formati personalizzati**, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Le modalità di apprendimento nei PCTO prevede di perseguire i seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire le competenze tecnico/professionali di settore, al fine di sviluppare quelle conoscenze e attitudini specifiche del settore operativo per l'intervento;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le vocazioni e gli interessi personali;
- creare un legame tra i contenuti teorici appresi nelle discipline scolastiche d'indirizzo e l'esperienza lavorativa;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

FASE VALUTATIVA

- lo studente durante il tirocinio, compilerà il registro firme e il diario di bordo;

- lo studente sarà sottoposto elaborati pluridisciplinare sul lavoro svolto;
- I docenti tutor e i tutor aziendali utilizzeranno delle griglie di valutazione.

La relazione finale del tutor scolastico e l'attestato dei PCTO costituiranno una sorta di portfolio dello studente e rappresenteranno la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno consegnati a ciascun studente tirocinante in modo che possa presentarli e utilizzarli all'interno del proprio curriculum vitae.

❖ **PERCORSO DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO**

Descrizione:

Disciplinato per la prima volta in maniera organica con la L. 25/1955 come uno speciale rapporto di lavoro, l'Apprendistato è caratterizzato dall'obbligo dell'imprenditore a impartire o far impartire all'apprendista l'insegnamento necessario affinché quest'ultimo possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Per il conseguimento della qualifica ed il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore ed il certificato di specializzazione tecnica superiore (c.d. Apprendistato di I livello) può essere utilizzato in tutti i settori di attività ed è rivolto ai giovani di età compresa tra i 15 ed i 25 anni non compiuti. La durata del contratto, da determinarsi tenendo conto della qualifica o del diploma da conseguire, non può essere superiore a tre anni, quattro nel caso di diploma professionale quadriennale.

Percorso di Apprendistato di I livello

Finalità

L'acquisizione del diploma di Istruzione Secondaria Superiore ed il Certificato di Formazione Tecnica Superiore - IFTS

Destinatari

- Giovani che abbiano compiuto i 15 anni di età¹⁵ e fino al compimento dei 25 (24 anni e 364 giorni);
- Giovani iscritti a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione secondaria superiore, per l'acquisizione, oltre che del diploma di istruzione secondaria superiore, di ulteriori competenze tecnico-professionali rispetto a quelle già

previste dai vigenti regolamenti scolastici, utili anche ai fini del conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore.

Soggetti attuatori

- Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado, per i percorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 2010 e relativi decreti attuativi
- Strutture formative che attuano i percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui agli artt. 9-10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008

Categorie di datori di lavoro

Datori di lavoro privati appartenenti a tutti i settori di attività.

Durata

Da 6 mesi fino a quattro anni per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.

Formazione 16

Esterna (presso l'Istituto Formativo):

- Il anno di frequenza max 70% del percorso in base all'annualità;
- III - IV - V anno di frequenza max 65% del percorso.

Interna (in Azienda anche on the job):

- Sulla base di quanto definito nel Piano Formativo (30% Il anno di frequenza; 35% dal III anno di frequenza).

Durante l'anno scolastici 2019/2020 è stato approvato dall'Assessorato al lavoro della Regione Sicilia il seguente progetto di Apprendistato di Primo livello dal titolo "Destinazione Lavoro"

Contenuto del progetto " Destinazione Lavoro"

L'alunno al termine del percorso dovrà rispettare le regole e i tempi in azienda,

saper lavorare in gruppo, relazionarsi con i tutor, uso del linguaggio tecnico-professionale, ricerca e gestione delle informazioni, conoscere e saper usare le tecniche e i metodi di lavoro.

Inoltre sarà prestata attenzione a: favorire l'orientamento per valorizzare appieno le vocazioni individuali, gli interessi e gli stili di apprendimento. sviluppare la capacità di poter scegliere autonomamente l'ipotesi di percorso da fare al fine di rafforzare l'autostima di ogni studente, favorire la motivazione allo studio e guidare lo studente alla scoperta delle vocazioni individuali, degli interessi e degli stili di apprendimento arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo", realizzare, in concorso con azienda e tutor, un organico collegamento della nostra scuola con il mondo del lavoro, ciò passa per la realizzazione di buone pratiche da spendersi anche per gli anni successivi. Il tutto ovviamente consentendo la partecipazione attiva degli altri soggetti (aziende e tutor) ai processi formativi.

Le tematiche saranno attinenti ai profili in uscita ossia turismo e sistema impresa-progettazione e gestione informatica.

Le metodologie saranno on the job, action learning, in aula, lavoro individuale e di gruppo.

La durata del percorso sarà di un anno scolastico a partire dalla classe seconda e ripetibile sulla base dei risultati conseguiti/programmati.

Le caratteristiche delle aziende coinvolte saranno attinenti ai profili in uscita già esaminati, si sceglieranno aziende che operano nel settore turistico, aziende vinicole e di trasformazione/conservazione di alimenti, di trasporti, di gestione ed elaborazione dati, aziende che operano nell'ambito della green economy.

Pertanto sono stati firmati n.3 Protocolli d'intesa con altrettante aziende operanti nel settore terziario del nostro territorio e firmati n. 5 contratti di Apprendistato di primo livello che vedono coinvolti altrettanti alunni frequentanti gli indirizzi Turistico e SIA.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione dell'Apprendistato

1. Osservazione diretta da parte del tutor aziendale.
2. Report condiviso tra tutor aziendale e tutor scolastico tramite schede di osservazione.
3. Valutazione delle competenze raggiunte in fase finale da parte del consiglio di classe.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **LINGUISTICHE: CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE**

L'Istituto offre agli studenti dell'indirizzo Tecnico corsi pomeridiano preparatori per le certificazioni linguistiche (lingua inglese, francese, spagnola e tedesca).

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche al fine di consentire agli alunni di interagire con efficacia funzionale e proprietà lessicale nelle varie situazioni comunicative nei quattro anni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni
Laboratorio linguistico



LEGALITA' E SOLIDARIETA': CONTEST SCATTI DI MEMORIA.

Promuovere, attraverso la fotografia, un momento di riflessione attiva sul tema della memoria delle stragi di mafia e, in generale, sul senso e sul valore della legalità all'interno della società civile. Elaborare un messaggio artistico che racchiuda una visione personale ed autonoma del rapporto con il passato costituito da gravi episodi di criminalità che non hanno risparmiato, nella città di Trapani e non solo, vittime innocenti e semplici cittadini.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscenza e comprensione della società di oggi, per l'acquisizione di criteri di analisi e strumenti di giudizio critico indispensabili per le scelte da compiere ed i valori da vivere nel presente e da proiettare nel futuro, sì che l'educazione alla legalità e alla solidarietà si estenda nel tempo e si attesti come stile di vita. -Sollecitare la capacità di proiettare lo sguardo sul presente, alla ricerca di segni di speranza e resilienza rispetto al tentativo di piegare la coscienza individuale all'accettazione di forme di intimidazione e di violenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **APPUNTAMENTO CON L'ARTE**

Studio del territorio locale in ambito storico/artistico/ambientale/paesaggistico. Il progetto mira a fornire agli alunni opportunità educative affinché essi, attraverso la conoscenza diretta del territorio in cui vivono, possano diventare non solo fruitori ma anche protagonisti ed artefici del cambiamento e del miglioramento del territorio

stesso. L'alunno dovrà trasformarsi da passivo spettatore ad attore consapevole nel teatro della propria città: dovrà cogliere le immagini più interessanti creare un itinerario da esporre al visitatore. L'intervento formativo intende realizzare una presentazione turistico-culturale, descrivendo luoghi ed opere che appartengono alla nostra storia e che spesso ci scivolano accanto sconosciuti, utilizzando le più moderne e diffuse tecnologie. Attività previste: Il progetto vuole integrarsi con la programmazione curriculare contrapponendo ai momenti didattici e teorici curricolari ed extracurricolari le visite guidate che rivolgano particolare attenzione alla conoscenza e fruizione di luoghi studiati e alla sensibilizzazione verso il patrimonio storico artistico e culturale, per una conseguente azione di tutela, valorizzazione e salvaguardia. - Rappresentazione prima della vacanza di Natale. - Monte Erice: Creazione di itinerari su Erice vetta. Partecipazione a concorsi indetti: - FAI SCUOLA "Torneo del Paesaggio". La nostra scuola da ben otto anni ha sempre partecipato a questi concorsi indetti dal FAI SCUOLA. - Concorso Nazionale del touring CLUB ITALIANO - Giornata Mondiale degli Oceani - Progetto "Guardiani della Costa" - Altri progetti, concorsi o attività attinenti al patrimonio dei beni culturali (paesaggistici, ambientali, culturali ecc.) dove alla data odierna non si è ancora a conoscenza. Le attività possono essere svolte all'interno dei progetti PCTO. Tutte le attività del triennio indirizzo Turistico saranno svolte in lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi educativi trasversali: La scuola, nella sua funzione di agenzia educativa e nell'ambito delle iniziative svolte al miglioramento delle offerte formative, si propone di consentire agli alunni un intervento educativo che tenderà a:

- favorire sia l'accostamento degli studenti della scuola al patrimonio culturale;
- identificare il territorio nel suo tessuto storico/artistico/ambientale;
- acquisire una particolare sensibilità per la salvaguardia dell'ambiente;
- relazionarsi nel territorio con i suoi molteplici aspetti mediante attività integrante con la didattica curricolare;
- acquisire un metodo nell'osservare per schematizzare le fasi di orientamento, ricerca e conoscenza del territorio;
- avvicinare la scuola agli studenti e gli studenti alla conoscenza e al rispetto del territorio;
- stimolare nuovi interessi ed ampliare le proprie conoscenze;
- sviluppare il senso di affezione ai luoghi in cui gli studenti vivono;
- fare osservazioni sull'ambiente nel suo complesso, collegando tra loro argomenti e tematiche che nel corso di studi risultano invece frammentate.

Obiettivi della disciplina "Arte e Territorio"

- Promuovere la conoscenza, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale del territorio.
- Promuovere la conoscenza e la salvaguardia di un bene in stato di degrado.

Promuovere la conoscenza dei luoghi e delle opere architettoniche/scultoree/pittoriche esistenti nel proprio territorio. • Promuovere la conoscenza dell'artigianato locale. • Assegnare un ruolo fondamentale alla cultura del territorio. • Favorire l'accostamento degli studenti della scuola e degli adulti ai "beni culturali e artistici" in modo non tradizionale. • Conoscere le complesse dinamiche che hanno portato alla costruzione delle più importanti opere artistiche del territorio della provincia e alla loro affermazione nel territorio di pertinenza. • Favorire l'acquisizione di competenze nel settore dei beni culturali finalizzate alla valorizzazione e alla tutela di detti beni. • Valorizzare il ruolo importante dell'educazione ambientale nel processo educativo delle nuove generazioni. • Far conoscere le problematiche emergenti legate alla tutela del territorio e soprattutto quelle legate al turismo di massa. • Acquisire un linguaggio appropriato, rigoroso e funzionale alla comunicazione e divulgazione del lavoro svolto. • Saper esporre pubblicamente i risultati ottenuti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **P.C.T.O. - "SINERGIA TRA SCUOLA E LAVORO" - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - DESTINAZIONE LAVORO**

Il progetto PCTO ha lo scopo di offrire un servizio formativo ed innovativo attraverso la

cooperazione tra realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. L'attività dei PCTO mira a rafforzare e consolidare i legami tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro e a responsabilizzare gli allievi dando loro possibilità di vivere un'esperienza formativa. IL PCTO costituisce un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica in particolare studenti e docenti consolidano conoscenze abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove. La realtà del contesto del territorio del comune di Erice – Trapani e comuni limitrofi è ad alta vocazione turistica per sue bellezze paesaggistiche, monumentali e culturali e da un decennio a questa parte ha registrato un trend fortemente crescente sia nella capacità ricettiva che nel flusso turistico, quale risultato di un'azione efficace esercitata da soggetti pubblici e privati che hanno investito sul turismo. Il turismo rappresenta un importante volano per lo sviluppo economico del nostro territorio e la sua crescita è frutto di azioni che scaturiscono da una adeguata attività di analisi che sappia cogliere con sistematicità i suoi punti di forza e di debolezza. Questa crescita porta sviluppi nel campo commerciale e informatico.

APPRENDISTATO - Disciplinato per la prima volta in maniera organica con la L. N. 25/1955 come uno speciale rapporto di lavoro, l'Apprendistato è caratterizzato dall'obbligo dell'imprenditore a impartire o far impartire all'apprendista l'insegnamento necessario affinché quest'ultimo possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato. Per il conseguimento della qualifica ed il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore ed il certificato di specializzazione tecnica superiore (c.d. Apprendistato di I livello) può essere utilizzato in tutti i settori di attività ed è rivolto ai giovani di età compresa tra i 15 ed i 25 anni non compiuti. La durata del contratto, da determinarsi tenendo conto della qualifica o del diploma da conseguire, non può essere superiore a tre anni, quattro nel caso di diploma professionale quadriennale.

PERCORSO di Apprendistato di I livello FINALITA'
L'acquisizione del diploma di Istruzione Secondaria Superiore ed il Certificato di Formazione Tecnica Superiore - IFTS **DESTINATARI** • Giovani che abbiano compiuto i 15 anni di età 15 e fino al compimento dei 25 (24 anni e 364 giorni); • Giovani iscritti a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione secondaria superiore, per l'acquisizione, oltre che del diploma di istruzione secondaria superiore, di ulteriori competenze tecnico-professionali rispetto a quelle già previste dai vigenti regolamenti scolastici, utili anche ai fini del conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore. **SOGGETTI ATTUATORI** • Istituzioni scolastiche di istruzione

secondaria di secondo grado, per i percorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 2010 e relativi decreti attuativi. • Strutture formative che attuano i percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui agli artt. 9-10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. • Livello EQF 4. CATEGORIE DATORI DI LAVORO Datori di lavoro privati appartenenti a tutti i settori di attività. DURATA Da 6 mesi fino a: a) quattro anni per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore FORMAZIONE 16 Esterna (presso l'Istituto Formativo): - Il anno di frequenza max 70% del percorso in base all'annualità; - III - IV - V anno di frequenza max 65% del percorso. Interna (in Azienda anche on the job): - Sulla base di quanto definito nel Piano Formativo (30% Il anno di frequenza; 35% dal III anno di frequenza).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le modalità di apprendimento nei PCTO prevede di perseguire i seguenti finalità: - attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; - arricchire le competenze tecnico/professionali di settore, al fine di sviluppare quelle conoscenze e attitudini specifiche del settore operativo per l'intervento; - favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le vocazioni e gli interessi personali; - creare un legame tra i contenuti teorici appresi nelle discipline scolastiche d'indirizzo e l'esperienza lavorativa; - realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro; - correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI: I PCTO sono una metodologia didattica-formativa che ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti ad una concreta realtà di lavoro, integrando la parte teorica con quella pratica e facilitando, così, la transizione della scuola al mondo del lavoro. - Motivare ad uno studio più proficuo e facilitare i processi cognitivi valorizzando i diversi stili di apprendimento - Promuovere l'apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell'accettazione e valorizzazione della diversità - Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale - Potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete - Favorire la rimotivazione allo studio, il recupero degli alunni in difficoltà, la valorizzazione delle eccellenze - Avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali; - Favorire e promuovere le relazioni sociali e le dinamiche di rapporto esistenti - Sviluppare le competenze comunicative ed organizzative Apprendistato di

primo livello - L'alunno al termine del percorso dovrà rispettare le regole e i tempi in azienda, saper lavorare in gruppo, relazionarsi con i tutor, usare il linguaggio tecnico professionale, ricerca e gestione delle informazioni, conoscere e saper usare le tecniche e i metodi di lavoro. Inoltre sarà prestata attenzione a: - Favorire l'orientamento per valorizzare appieno le vocazioni individuali, gli interessi e gli stili di apprendimento - Sviluppare la capacità di poter scegliere autonomamente l'ipotesi di percorso da fare al fine di rafforzare l'autostima di ogni studente, favorire la motivazione allo studio e guidare alla scoperta delle vocazioni individuali, degli interessi e degli stili di apprendimento, arricchendo la formazione scolastica con le competenze maturate "sul campo" - Realizzare, in concorso con azienda e tutor, un organico collegamento della nostra scuola con il mondo del lavoro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

 ❖ **ECCELLENZE: NATIONAL COMPETITIONS**

Partecipazione a Gare Nazionali. Il progetto vuole: - stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali; - proporre momenti di approfondimento da attuare a scuola e a casa; - presentare le materie di studio in modo divertente e accattivante; - incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ INCLUSIONE

Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali assieme ai compagni di classe normodotati che svolgano un'azione di tutoring all'interno dei gruppi. Finalità: - Crescere in un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità. - Conseguire le competenze educative didattiche di base. - Potenziare l'inclusione scolastica. - Prevenire il disagio e lo stereotipo. - Potenziare l'interesse e la frequenza per la formazione rivolta agli insegnanti al fine di individuare gli alunni BES e strutturare interventi mirati. - Ricercare, programmare e cooperare tra docenti di ordini scolastici diversi per la continuità e l'orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi educativi trasversali: - Sviluppare una maggiore manualità (globale e fine), motricità e capacità organizzativa. - Acquisire le autonomie basilari. - Favorire la socializzazione e l'inserimento degli alunni. - Incentivare la cooperazione e il lavoro di gruppo. - Condividere i compiti con i compagni. - Prendere decisioni sull'organizzazione del lavoro collettivo. - Accrescere l'autostima. - Avvio all'educazione della memoria uditiva e il senso ritmico. Risultati attesi: - Potenziamento del processo inclusivo nell'ambito della classe o dei gruppi di lavoro. - Apprendimento di competenze educative didattiche di base: autonomia, motricità fine e globale. - Partecipazione attiva ai percorsi musicali propri dell'indirizzo del nostro Istituto. - Capacità organizzative, autostima e consapevolezza delle proprie capacità. - Orientamento finalizzato alla scelta del percorso di vita sia all'interno dell'Istituto Comprensivo sia verso la Scuola Secondaria di Secondo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Metodologie Operative

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "MY HORSE FRIEND": UN'ESPERIENZA LUDICO SPORTIVA**
L.R. 5 DICEMBRE 2016 N.24 ART.6

Acquisizione di nuove competenze: imparare la tecnica equestre in forma ludico-sportiva. Miglioramento dell'autonomia personale, della sensibilità personale, dell'autostima, delle capacità coordinative delle mani e delle braccia, dei tempi di attenzione e di reazione, delle capacità di rilassamento, della concentrazione, della memoria, della stabilità emotiva, della tranquillità e della fermezza di carattere. Favorire i processi di socializzazione e di integrazione mediante attività ludiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Genitori e studenti interni fasce deboli (BES)
Soggetti diversamente abili

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Multimediale
 - Scienze
 - Metodologie Operative
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra



❖ LA CULTURA A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE

AVVISO 4294 del 27/04/2017 Fondi Strutturali Europei
Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"
2014-2020, Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)
AZIONE: 10.1.1 e 10.3.1
SOTTO-AZIONE: 10.1.1A e 10.1.1B
CODICE: 10.1.1B-FSEPON-SI-2019-5
CUP: G78H17000600007

Progetto in rete - costituzione di Associazione Temporanea di Scopo - A.T.S.
prot num 12317 del 09/11/2021 relativa alla rete scolastica del progetto 10.1.1B-FSEPON-SI-2019-5,
dal titolo: "LA CULTURA A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE", costituita da:

- ITET "G. Caruso" di Alcamo in qualità di capo-fila;
- Istituto Comprensivo "F. Vivona" di Calatafimi
- I.I.S.S. "Sciascia Bufalino" di Casa Santa Erice.

MODULI:

- Teatro virtuale...a Erice;
- Non solo nuoto...a Erice;
- Alfabetizzazione digitale per stimolare la capacità logico deduttiva;
- Genitori a scuola di genitorialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Studenti

Interno

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Odontotecnico

Scienze

Ottico

Metodologie Operative

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **ORIENTAMENTO**

Orientamento in entrata per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e in uscita per gli alunni delle classi quarte e quinte. Partecipazione alle giornate di Orientamento universitario. Incontri con i docenti universitari referenti dell'orientamento dei vari Atenei che vengono presso la nostra scuola per presentare agli studenti delle classi quinte l'intera offerta formativa del loro Ateneo. Incontri con le varie istituzioni militari quali la Guardia di Finanza, i Carabinieri, l'Aeronautica Militare, la Marina Militare, che oltre a presentare la loro offerta formativa compiono un'opera di sensibilizzazione verso le problematiche giovanili (la droga, il bullismo, il femminicidio, ecc.). Orientamento in ENTRATA: Presentare la scuola agli alunni delle scuole medie in tutte le sue peculiarità, dando di essa un'immagine quanto più concreta e realistica possibile. Orientamento in USCITA - classi quinte: Dare agli alunni delle classi quinte strumenti per una scelta lavorativa o universitaria al passo con i tempi e nel rispetto delle personali attitudini. - Classi seconde: Per l'indirizzo Tecnico Turistico, incontri con i docenti di lingua Spagnola e Tedesca per scegliere la lingua da seguire nel triennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Orientamento delle terze della scuola media Aiutare gli studenti che attualmente stanno frequentando la terza media e i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto e funzionale a perseguire il loro specifico progetto di vita è l'obiettivo prioritario del programma di Orientamento del nostro istituto. Per favorire scelte consapevoli, il nostro Istituto propone attività di orientamento in ingresso articolate in due momenti, uno informativo ed uno formativo. 1) L'informazione, rivolta agli studenti di terza media e ai loro genitori, garantirà la presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto e prevede: - open-day - Durante l'apertura in alcuni giorni prefissati di pomeriggio nel mese di gennaio le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente la struttura e le sedi del nostro Istituto e di informarsi ampiamente sulle varie attività della scuola. - incontri da parte dei nostri docenti presso le sedi delle scuole medie del territorio. 2) Per la formazione verranno proposti attività di laboratorio. - Sono rivolte all'intero gruppo classe che nel

corso di una mattinata o anche nel pomeriggio potrà visitare e fare esperienze dirette e concrete nei laboratori specifici dei diversi indirizzi avendo così una panoramica completa dell'offerta formativa del nostro istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Odontotecnico

Scienze

Ottico

Metodologie Operative

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **ALFABETIZZAZIONE CULTURALE E SVILUPPO DELLA CREATIVITA'**

La legge 107, tra gli obiettivi formativi prioritari, promuove il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro, a sostegno della creatività. In quest'ottica il progetto si pone l'obiettivo di proporre ai consigli di classe del biennio e del triennio, spettacoli teatrali e musical preventivamente selezionati. L'obiettivo è creare le condizioni per soddisfare il diritto di tutti alla cultura artistica, attraverso un atteggiamento di riflessione sulle potenzialità del linguaggio cinematografico e sui valori educativi e culturali del teatro e della musica, per contribuire alla formazione di spettatori consapevoli. Il cinema, il teatro e la musica possono aiutare a capire la vita e a viverla meglio, possono servire a rilanciare la speranza di un cambiamento profondo della cultura, dei rapporti umani e dei modi di vivere. Ciò contribuisce ad educare il futuro cittadino a fare scelte

autonome e consapevoli, a porre richieste qualificate come fruitore dell'industria culturale. Per la Sezione B sono previsti "Workshop Teatrali e Musicali".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affinare negli alunni le capacità di ascolto e di osservazione, per l'interpretazione dei messaggi; - Stimolare la naturale curiosità, per potenziare le loro percezioni; - Potenziare l'aspetto culturale attraverso attività interdisciplinari con particolare riferimento alla Lingua italiana; - Leggere le immagini cinematografiche; -Coglierne il messaggio; - Cogliere negli spettacoli teatrali i loro valori estetici, culturali e didattici; - Promuovere e valorizzare l'espressione creativa nelle sue varie articolazioni, dalla scrittura al teatro, alla musica; - Valorizzare la conoscenza dell'arte e della storia dell'arte; La conoscenza del linguaggio cinematografico e teatrale; - Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi stimolandone la sensibilità alle arti sceniche e musicali; - Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita; - Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione; - Esprimere esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione. -Favorire un approccio consapevole alle mete educative rappresentate dagli spettacoli cinematografici, teatrali e dalle iniziative artistiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Concerti
Magna
Proiezioni
Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

A seguito di una convenzione stipulata con l'Assessorato Cultura del Comune di Erice, verrà consegnata a tutti gli studenti dell'Istituto una card per l'anno scolastico in corso che consentirà di usufruire, solamente per le proiezioni pomeridiane del martedì, di uno sconto del 50% sul costo del biglietto d'ingresso al cinema Arlecchino.

Inoltre verranno consegnate ad una selezione di alunni ulteriori card che, grazie alla convenzione di collaborazione stipulata con l'Associazione "Amici della musica", consentiranno loro di partecipare ad alcuni concerti della Stagione concertistica con biglietto ridotto.

❖ LA PROTESI SOCIALE: VEDERTI CON UN SORRISO

Realizzazione di dispositivi medici (protesi dentarie e occhiali) a favore di un'utenza del territorio economicamente svantaggiata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al volontariato e alla cittadinanza attiva
Rendere consapevoli del diritto alla salute e al benessere
Acquisire competenze sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Orientare gli alunni nel mondo del lavoro
Educare al volontariato e alla cittadinanza attiva

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

OBIETTIVO SALUTE: PER LA SCUOLA RESILIENTE CHE METTE AL CENTRO LA PERSONA.

Conseguimento per gli studenti delle quinte classi delle competenze per gestire situazioni di emergenza attraverso le corrette manovre di rianimazione cardio-polmonare e l'uso del defibrillatore; partecipazione a percorsi formativi sul tema della resilienza a scuola e nella vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Proporre approcci e visioni nuove ai problemi, offrendo spunti per il superamento degli ostacoli, in un contesto sempre in continuo cambiamento, dove occorre continuamente mutare strategie in base ai nuovi scenari che si presentano.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ SCUOLA IN...CODICE 2021

L'informatica offre l'opportunità di realizzare le proprie idee scrivendo nuove linee di codice per le decine di miliardi di oggetti smart che abbiamo attorno. Ma la programmazione ha anche un valore formativo intrinseco, perché l'esercizio di descrivere un procedimento costruttivo in modo talmente rigoroso da poterne affidare l'esecuzione ad un esecutore automatico induce una comprensione profonda del procedimento stesso e degli aspetti computazionali del problema che esso risolve. Oggi esistono strumenti e metodi che permettono un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione a partire dall'età prescolare. Il termine coding è entrato nell'uso comune proprio per indicare l'applicazione spontanea di questi strumenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare abilità logico matematiche, problem solving, competenze di cittadinanza

digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **FSE-FDR APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - PIANO 1052565 -10.1.1A-FSEPON-SI-021-264
"BENESSERE A SCUOLA"**

- Migliorare la condizione emotiva e fisica degli studenti - Incentivare la cura e il rispetto dell'ambiente e degli animali - Potenziare le abilità linguistiche (Lingua inglese)
- Migliorare la fluency, personalizzare, attraverso la messa in scena, la propria visione di un'opera teatrale - Potenziare la capacità di espressione del sé - Aumentare il senso di autoefficacia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la socialità ed il benessere degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

OFFICINA DELLE ARTI

- ARCHEOLOGIA E TURISMO - CINEMA E TURISMO - FOTOGRAFIA E TURISMO

Obiettivi formativi e competenze attese

FAVORIRE UN APPROCCIO ALLE ARTI ATTRAVERSO DIVERSI LINGUAGGI
RAPPRESENTATIVI

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Fotografico

Informatica

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **FSE-FDR APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - PIANO 1052565 PROGETTO 10.2.2A - FSEPON-SI-2021-278 "A SCUOLA PER IL SUCCESSO FORMATIVO"**

La proposta didattica, composta da 19 moduli da 30 ore, intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, ad iniziare dal periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

Obiettivi formativi e competenze attese

Successo scolastico e formativo, potenziamento life skills e competenze di cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **DOMENICHE NEL BORGO**

-Educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale e artistico al fine di sviluppare comportamenti fortemente connotati in senso civico, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere individuale. -Costruire, attraverso l'arte, la storia e il paesaggio, l'educazione ad un'etica collettiva agendo insieme per una necessaria convergenza tra le diverse concezioni del mondo. -Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto patrimonio comune. -Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano, così che si sentano motivati a preservare la bellezza dei luoghi in cui vivono.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione del territorio attraverso le competenze degli alunni e le attività in "tandem" per l'orientamento con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado di Erice e Trapani

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **"TWO IS BETTER THAN ONE"**

Offrire l'opportunità di un confronto reale con culture diverse dalla propria. Potenziare la conoscenza delle Lingue Straniere con particolare riferimento alle abilità audio-orali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere che la Lingua Inglese e le lingue straniere in generale possono essere veicolo per l'apprendimento di altri contenuti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **ROAD TO THE TOP**

Lo sport è un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, uno strumento efficace per educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione ai più giovani. Road to the top è un Progetto a tappe: con cadenza mensile, agli studenti di varie classi sarà consentito di interagire con campioni, giocatori, Federazioni sportive, in modo da promuovere sani stili di vita e la forza della condivisione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Condivisione dei valori dello sport, evidenziandone i vantaggi (benessere, concentrazione, strategia) e favorire l'inclusione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule: Magna
Proiezioni

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **LEGALITA' E SOLIDARIETA' : LE ISTITUZIONI CHE DIVENTANO DONNE E MADRI**

B

Obiettivi formativi e competenze attese

B

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Magna

❖ **TRAPANI MIA: MEMORIA IDENTITA' E APPARTENENZA**

Diffusione dell'identità siciliana, ed in particolare trapanese. Incontri con gli studenti per affrontare le seguenti tematiche: - Storia dei "CETI" dalle origini a oggi. - Organizzazione della Manifestazione

Obiettivi formativi e competenze attese

L'emergenza sanitaria da Coronavirus, ha cambiato lo stile di vita di ciascuno, ha imposto regole e modi di fare completamente diversi da come prima si era abituati a fare. Tante cose sono cambiate e tra queste anche il vivere le tradizioni e le feste religiose. L'obiettivo del progetto è divulgare e valorizzare la storia e la cultura locale attraverso l'accumulo dei ricordi, racconti, esperienze che esprimono l'identità culturale di un territorio per conservarla e curarla affinché non si perda. Quando avvengono dei cambiamenti sociali, economici e tecnologici, l'identità culturale può divenire molto fragile e delicata, modificandola o perdendola completamente. Lo scopo del progetto è potenziare iniziative volte alla valorizzazione della memoria delle tradizioni e feste religiose al fine di rafforzare il legame con le proprie origini e il senso

di appartenenza al territorio. Le azioni progettuali quindi saranno orientate alla conoscenza sia di quanto offre il territorio in termini di siti storico-artistici sia di quel patrimonio culturale immateriale che ha contribuito nel tempo a formare l'identità culturale della comunità. Il progetto intende sviluppare quindi le potenzialità del territorio attraverso le tradizioni locali nell'arte, nella cultura, nell'artigianato e negli usi e costumi della popolazione. Accrescere nei giovani l'interesse e la conoscenza delle proprie tradizioni, cultura e patrimonio storico. L'obiettivo intende mettere in atto azioni per far nascere o crescere la curiosità e l'interesse dei giovani del territorio verso le attività e i luoghi artistico-culturali. Le azioni vorranno inoltre creare un senso di responsabilità nei giovani rispetto al patrimonio culturale locale, promuovendo un senso di appartenenza al proprio contesto riscoprendo le origini e le tradizioni. Far conoscere, ai giovani, i vari aspetti della realtà in cui essi vivono. Valorizzare le risorse umane, culturali e ambientali della propria città attraverso la ricerca e lo studio dei beni culturali presenti nel proprio territorio. Offrire ai giovani la possibilità di "raccontare" il proprio territorio ad altri. Incuriosire il turista affinché, ad emergenza sanitaria rientrata, possa ritornare a visitare i siti storici artistici del territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGETTO DI POTENZIAMENTO: IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE**

Le competenze relative all'ambito turistico sono tendenti alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico, artigianale, enogastronomico e paesaggistico. Ecco perché è molto importante sviluppare la conoscenza dell'arte legata al territorio e la legislazione inerente i beni culturali che cosa difficile da affrontare nella normale attività didattica, a causa dell'enorme mole di conoscenze

richieste nei programmi curriculari. Il progetto quindi, nasce e si rivolge al biennio ed alle classi quinte dell'indirizzo tecnico per il turismo, in quanto per il biennio si cercherà di colmare la mancanza curricolare della storia dell'arte legata al territorio che solo nel triennio si concretizzerà mentre per le quinte classi l'affrontare la legislazione in materia di beni culturali potrebbe essere il completamento naturale di un percorso scolastico legato a questa materia. Tutto questo è stato pensato per poter favorire la crescita di interessi e sensibilità personali e per educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il principale obiettivo del progetto è quello di superare le difficoltà che si presentano nel completamento della vasta programmazione della storia dell'arte nel triennio finale, anticipando in prima e in seconda argomenti di storia dell'arte previsti per il terzo anno. Inoltre, completare lo studio della materia al quinto anno affrontando la legislazione italiana sui beni culturali. Il progetto cercherà di realizzare proficue collaborazioni interdisciplinari dando dimostrazione dei profondi legami esistenti fra gli avvenimenti storici, le produzioni artistiche e la legislazione a salvaguardia dell'arte e del paesaggio. La disciplina "Arte e Territorio" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: -riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; -stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; -riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione, valorizzazione e salvaguardia. Il progetto vuole concorrere in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza: - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare; -analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; - strategie per il consolidamento delle conoscenze e competenze scientifiche degli studenti finalizzato al recupero delle carenze scolastiche; -analizzare la struttura legislativa italiana a salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici. L'articolazione del progetto in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento, ma potrà essere variata in maniera flessibile in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del consiglio di classe.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **PROGETTO STEAM PER IL SUCCESSO FORMATIVO – PIANO SCUOLA ESTATE**
RISORSE ex art.31, comma 6 , D.L. 41/2021

OBIETTIVI

Il *Piano Scuola Estate* accompagna le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico.

L'articolazione del Piano rappresenta un'indicazione di riferimento che potrà essere modulata in fase attuativa dalle singole Istituzioni scolastiche, valorizzando le peculiarità del contesto in cui operano e gli ambiti di autonomia.

Gli scrutini sono un elemento centrale per l'avvio del Piano Scuola Estate: la valutazione di studentesse e studenti rappresenta un momento di confronto, anche in termini auto valutativi, per la costruzione di percorsi di apprendimento personalizzati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

TUTTE LE PRIME CLASSI DELLA SCUOLA

INTERNO

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

| | |
|--|---|
| <p>DIDATTICA A03.27 “Spazi e strumenti digitali per le STEM_AVVISO 10812_13/05/2021_STEM’N GO</p> <p>Importo progetto: € 16.000,00</p> | <p>Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.</p> |
| <p>DIDATTICA A03.25 PNSD “BENI DDI SCUOLE SUD- ART.32”</p> <p>Importo progetto: € 13.148,52</p> | <p>Finanziamenti per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle regioni del Mezzogiorno, di cui all'art.32, comma 1, del decreto 22 marzo 2021, n.41 (Decreto sostegni), convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n.69 e del decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 30 settembre 2021, n.290.</p> |

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola
Attraverso un workflow dei processi di gestione della produzione, archiviazione e distribuzione dei documenti, l'albo pretorio on line ed una nuova organizzazione del lavoro negli uffici, la scuola ha implementato la dematerializzazione reale ed efficace. L'uso della mail interna ha permesso inoltre una ulteriore dematerializzazione della gestione amministrativa. Anche l'uso sempre più spinto del registro elettronico, che si interfaccia con le famiglie (accreditate con proprie credenziali) sia per assenze e notifiche quotidiane, che per la gestione dei colloqui e dei ricevimenti orari dei docenti, consente di migliorare la produttività, di condividere le informazioni, di migliorare i servizi e la loro trasparenza, di ottimizzare le risorse.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Grazie al finanziamento e alla realizzazione del progetto PON FESR 10.8.1.A1-FESR PON-SI-2015-240 "**LAN E WIFI PER L'INNOVAZIONE SCOLASTICA**" tutte le sedi sono cablate, sono stati acquistati apparati di rete (*switch, access point, router, armadi rack*). La fibra arriva in tutte le sedi: nella sede centrale sita in Via Cesarò n. 36 (Sede del Tecnico Economico e Turismo), **Fiber to the School GBE** 100Mbit/s, per le segreterie della sede centrale **FTTC**, nelle altre sedi scolastiche (Valderice, Via Socrate e P.zza XXI Aprile) **fibra FTTC**.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Con il finanziamento e la realizzazione del progetto PON FESR 10.8.1.A3-FESR PON-SI-2015-226 "**SPAZI INNOVATIVI ED INTEGRATI**" è stato destinato un ambiente della sede centrale sita in via Cesarò n. 36 ad aula potenziata ed arricchita da tecnologie: 25 tablet (S.O. Android), 1 notebook, LIM, Ibrido, access point interno all'aula e switch PoE. L'aula "Agorà" ha inoltre arredi modulari (banchi e sedie mobili che possono configurarsi in base alle esigenze formative) e due tribune contrapposte per favorire attività di *debate*.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Approfittando della settimana europea della programmazione (ad ottobre e a dicembre in particolare), si mira a portare le competenze di base della programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo avvincente:

- gli studenti di tutte le classi sono coinvolti in attività di sviluppo di app ed eventualmente videogame attraverso web app (Scratch, Mit App Inventor 2, JavaScript e programmazione a blocchi) oppure in attività unplugged;
- in tutte le sedi scolastiche si forniscono, tramite manifesti appositi, punti informativi in cui sono riportati QRCODE a cui attingere ulteriori informazioni su corsi di formazione per docenti e studenti, attività di coding per principianti e per chi sa già programmare, approfondimenti, video, etc. Anche il sito del T.I.D. contiene simili informazioni;
- viene predisposta una calendarizzazione di film e seminari inerenti innovazione tecnologica, programmazione, sicurezza in rete, cyberbullismo con dibattiti e questionari finali di riflessione.

Tutto ciò è teso ad evidenziare il valore formativo

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

intrinseco della programmazione che stimola creatività e capacità di concepire procedimenti costruttivi, sviluppa abilità esplorative di nuove idee e ad aiutare nella valutazione dei cambiamenti apportati dalla tecnologia in tutti gli ambiti di vita quotidiana.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

E' stato realizzato il sito del Team Innovazione Digitale (<https://teaminnovazioneDIG.wixsite.com/tidsb>) nel quale si condividono iniziative formative, di aggiornamento, curiosità, esperienze. Il fine è quello di suggerire ai docenti della nostra Istituzione tentativi per

ACCOMPAGNAMENTO

- migliorare l'efficacia dell'azione didattica e promuovere il successo scolastico degli studenti
- approcciare le tecnologie con il desiderio di innovare
- affrontare la formazione con curiosità e motivazione

Per un accompagnamento ed un supporto all'uso consapevole del registro elettronico, la F.S. Area 2, tramite la newsletter, raggiunge i docenti dell'Istituto via mail, fornendo guida operativa e spiegazione di funzionalità dello strumento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IST.PROF. PER SERV. COMM.SOCIO SANITARI - TPRC022019

TRAPANI - TPRC02250N

IST. TEC. ECONOMICO "SEDE CARCERARIA" - TPTD02201L

IST.TEC. ECONOMICO "SCIASCIA E BUFALINO" - TPTD02202N

IST.TEC. ECONOMICO "SCIASCIA E BUFALINO" - TPTD02203P

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione quadrimestrale è espressa in modo collegiale, sulla base di una proposta di voto dei singoli docenti accompagnata da motivato giudizio, che tenga conto dei seguenti elementi:

- Livello di apprendimento raggiunto e progresso rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno e rispetto delle scadenze;
- Progresso acquisito nel metodo di studio e di lavoro.

In particolare, per la conduzione degli scrutini finali, il Consiglio di classe, nel decidere circa il passaggio dello studente alla classe successiva, tiene presente quello che è più utile al processo di apprendimento e al percorso scolastico dello studente stesso, utilizzando i seguenti criteri:

- non è un elemento discriminante la semplice sommatoria delle sufficienze/insufficienze;
- occorre ponderare le motivazioni, fornite da ciascun insegnante, relative ad insufficienze gravi;
- si devono constatare le condizioni di rendimento dello studente che possono risultare in progresso, stazionarie, in regresso: nel primo caso, va accertata la qualità del progresso costante/regolare, oppure episodico o tardivo; nel caso invece di situazioni stazionarie o di regresso, vanno individuate le cause (mancanza di impegno, problemi cognitivi, di metodo, personali);
- è da valutare con severità l'eventuale sistematica e deliberata sottovalutazione di una o più materie.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 vengono adottate nuove griglie di valutazione per la DDI

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono definiti dal Collegio dei docenti.

Essi sono orientati a finalità educative e al riconoscimento del merito.

La griglia di valutazione fa riferimento alle seguenti Competenze chiave, secondo la Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018, declinate secondo i rispettivi indicatori:

- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE e COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** Organizzazione nello studio e applicazione di un metodo idoneo a progettare; partecipazione alla vita scolastica, contribuendo allo svolgimento delle attività didattiche in presenza e in DDI. Gestione del proprio apprendimento in modo da far fronte all'incertezza e complessità, mantenendo la resilienza.

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE e COMPETENZA DIGITALE:**

Comunicazione con i pari e con i docenti, anche in riferimento all'uso di chat/stream e spazi comuni di comunicazione.

- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA e COMPETENZA**

DIGITALE: Assunzione di responsabilità nella frequenza delle attività didattiche in presenza e in DDI (a meno di difficoltà tecniche comunicate al docente); rispetto del Regolamento d'Istituto, anche in riferimento all'integrazione per la DDI, finalizzato allo sviluppo della capacità di agire da cittadini responsabili in ambito sociale, commerciale e culturale.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTEMENTO DIDATTICA
DIGITALE INTEGRATA .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono definiti dal Collegio dei docenti. Tali criteri sono finalizzati sia alla chiarificazione degli obiettivi minimi, sia alla valorizzazione delle eccellenze.

AMMISSIONE SCRUTINI FINALI

La valutazione quadrimestrale è espressa in modo collegiale, sulla base di una proposta di voto dei singoli docenti accompagnata da motivato giudizio, che tenga conto dei seguenti elementi:

- Livello di apprendimento raggiunto e progresso rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione all'attività didattica;

- Impegno e rispetto delle scadenze;
- Progresso acquisito nel metodo di studio e di lavoro.

In particolare, per la conduzione degli scrutini finali, il Consiglio di classe, nel decidere circa il passaggio dello studente alla classe successiva, tiene presente quello che è più utile al processo di apprendimento e al percorso scolastico dello studente stesso, utilizzando i seguenti criteri:

o Gli scrutini, che avvengono secondo un calendario fissato dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, il docente di religione o di alternativa, sono presieduti dal DS che garantisce omogeneità di azione e valutazione;

o Non è un elemento discriminante la semplice sommatoria delle sufficienze/insufficienze;

o Occorre ponderare le motivazioni, fornite da ciascun insegnante, relative ad insufficienze gravi;

o Si devono constatare le condizioni di rendimento dello studente che possono risultare in progresso, stazionarie, in regresso: nel primo caso, va accertata la qualità del progresso (costante/regolare, oppure episodico o tardivo); nel caso invece di situazioni stazionarie o di regresso, vanno individuate le cause (mancanza di impegno, problemi cognitivi, di metodo, personali);

o È da valutare con severità l'eventuale sistematica e deliberata sottovalutazione di una o più materie.

La valutazione degli apprendimenti e delle attività svolte in DDI produce gli stessi effetti delle attività didattiche svolte in presenza.

AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA NON TERMINALE

Sono ammessi alla classe successiva non terminale gli alunni che in sede di scrutinio finale sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; il Consiglio delibera motivata e straordinaria deroga al limite massimo di assenze, sulla base delle delibere del Collegio docenti per casi eccezionali debitamente documentati.

b) Il docente della disciplina propone il voto in base ai criteri indicati nel P. T. O. F., ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre, e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni

espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Primo Biennio - non più di 4 materie insufficienti (due materie con voto 4 e due materie con voto 5: con un massimo di 6 punti mancanti alla sufficienza);

Secondo Biennio - non più di 3 materie insufficienti (due materie con voto 4 e una materia con voto 5: con un massimo di 5 punti mancanti alla sufficienza).

Si precisa che la normativa concernente gli Istituti professionali, ed in particolare le classi prime, permette che gli alunni possano essere esentati dai criteri appena esposti, e, in virtù della considerazione del primo biennio come un periodo didattico unitario, potranno essere ammessi al secondo anno anche in presenza di plurime insufficienze. Si demanda ai singoli Consigli delle classi prime del professionale di valutare l'opportunità di non ammettere agli alunni alla classe successiva "caso per caso" ed in considerazione del singolo P.F.I.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero (art. 6 O.M. n. 92 del 5/11/2007).

Per l'Educazione Civica si opera in analogia con le altre discipline nel caso in cui il voto di profitto sia inferiore ai sei decimi, pertanto l'accertamento del recupero delle carenze formative è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe.

Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 61/2017, le istituzioni scolastiche di istruzione professionale "effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento" inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.). Il Consiglio di Classe, quindi, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti, procede

alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti. In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti, riportati nel Sistema informativo SIDI:

A. Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

B. Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

C. Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

- partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
- partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P. F. I.

D. Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate. Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

c) Per quanto riguarda il voto di comportamento, esso è assegnato collegialmente dal Consiglio di classe per ciascuno studente in base ai criteri deliberati dal Collegio docenti. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, che deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina la non ammissione al successivo anno di corso. Secondo quanto previsto nel D.Lgs. 62/2017: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono definiti dal Collegio dei docenti. Tali criteri sono finalizzati sia alla chiarificazione degli obiettivi minimi, sia alla valorizzazione delle eccellenze.

AMMISSIONE ESAMI DI STATO

È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; il Consiglio delibera motivata e straordinaria deroga al limite massimo di assenze, sulla base delle delibere del Collegio docenti per casi eccezionali debitamente documentati.
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il docente della disciplina propone il voto in base ai criteri indicati nel P.T.O.F., ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre, e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio

intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale."

Per quanto riguarda il voto di comportamento, esso è assegnato per ciascuno studente in base ai criteri deliberati dal Collegio docenti. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio. Secondo quanto previsto nel D.Lgs. 62/2017: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono definiti dal Collegio dei docenti. Tali criteri sono orientati alla valorizzazione del merito e dell'impegno prestato nella scuola considerata nella sua globalità. Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico, per le classi non terminali, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 15, comma 2, del D. Lgs. del 13/04/2017, n. 62 -

Allegato A:

Media III anno IV anno V anno

$M < 6$ - - 7-8

$M = 6$ 7-8 8-9 9-10

$6 < M = 7$ 8-9 9-10 10-11

$7 < M = 8$ 9-10 10 -11 11-12

$8 < M = 9$ 10-11 11- 12 13-14

$9 < M = 10$ 11-12 12- 13 14-15

La fascia viene individuata tenendo conto della media dei voti, mentre il punteggio più alto all'interno della banda è attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Media dei voti uguale o maggiore alla metà dell'intero (M);
- Regolarità della frequenza scolastica (A - media delle assenze saltuarie per ciascuna materia inferiore al 15% del totale);
- Interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo (B);
- Partecipazione alle attività complementari ed integrative (C);
- Crediti formativi (D), come previsto dal D.P.R. n. 323 del 23/7/1998.

In presenza del primo indicatore è sufficiente quella di un altro perché avvenga l'assegnazione della banda più alta. Qualora invece il primo indicatore non sia uguale o maggiore alla metà dell'intero, è necessaria la presenza di tre indicatori perché venga attribuita la banda più alta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di Istituto. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATI: RUBRICA_VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- Inclusionione

Punti di forza

L'Istituto è punto di riferimento nel territorio per l'accoglienza e l'inserimento degli studenti disabili. Il Dipartimento di sostegno adotta strategie comuni di lavoro. Per favorire la piena integrazione scolastica degli studenti disabili, sono state individuate le seguenti linee strategiche:

- continuità didattico-educativa ed accoglienza;
- orario personalizzato degli studenti H;
- capitalizzazione delle esperienze didattiche e confronto con altre realtà;
- integrazione nel gruppo di pari;
- potenziamento della capacità di agire autonomamente.

La finalità è quella di far acquisire allo studente disabile competenze che gli permettano di raggiungere una maggiore autonomia, migliorare la percezione di sé ed acquisire abilità volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. L'intervento didattico rivolto all'alunno disabile non è affidato al solo docente di sostegno, ma si avvale delle competenze specifiche dei docenti curricolari che concordano gli obiettivi disciplinari individualizzati, parte integrante delle proprie programmazioni. Sia per gli alunni H sia per i BES l'Istituto si avvale anche della collaborazione di specialisti delle strutture socio-sanitarie e riabilitative del territorio. Per le nuove tecnologie la scuola si avvale anche degli ausili forniti dal CTRH. Per gli alunni BES i Consigli di classe adottano dei PDP che consentono quasi sempre il raggiungimento dei traguardi previsti. Annualmente il Collegio docenti approva il PAI d'Istituto.

Punti di debolezza

Il numero di ore e di cattedre destinate all'Istituto per le attività di sostegno risultano essere, di anno in anno, insufficienti rispetto alle esigenze presenti in Istituto. La non continuità degli insegnanti di sostegno rappresenta ogni anno una difficoltà per gli alunni e un rallentamento nel percorso di crescita. Relativamente ai BES, individuare studenti con bisogni educativi speciali non precedentemente certificati è enormemente difficile in ogni istituto di scuola secondaria superiore, come non è ancora facile per tutte le famiglie prendere atto delle difficoltà dei propri figli e confrontarsi con la scuola sui loro bisogni educativi speciali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento i docenti adottano, ove necessario, strategie didattiche individualizzate sia nel corso dello svolgimento dei segmenti formativi programmati, sia al termine del primo quadrimestre. Nella pausa estiva, per gli alunni "sospesi", vengono programmati dei corsi di recupero. Ogni docente comunica alle famiglie, in modo puntuale e articolato, in che modo organizzare lo studio, individuale o assistito, quali attività svolgere e quali materiali utilizzare per il recupero delle carenze relative a conoscenze, abilità e competenze e quali tipologie di prova saranno utilizzate per la verifica del recupero. L'Istituto, nell'ampliamento dell'offerta formativa, attingendo anche ai fondi strutturali europei (PON), riesce ad organizzare diverse occasioni di potenziamento per le eccellenze della scuola, siano esse in ambito linguistico, informatico o tecnico-professionale. Ciò viene realizzato mediante attività di alternanza scuola-lavoro, stages in Italia e all'estero, scambi culturali. Inoltre l'Istituto è test center ECDL e convenzionata per le certificazioni linguistiche DELF, TRINITY, DELE.

Punti di debolezza

Maggiori difficoltà di apprendimento si registrano soprattutto nelle classi del primo biennio di entrambi gli ordini scolastici in cui è articolata la scuola. L'assenza di un curriculum d'Istituto rende difficoltosa la costituzione di gruppi di recupero suddivisi per tipologia di carenze, piuttosto che per classi. Gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà risultano essere poco efficaci, anche a causa della insufficiente disponibilità di risorse finanziarie. A dispetto, infatti, di quanto si evince dalla tabella riepilogativa, il numero di corsi e di ore risulta insufficiente in relazione alle necessità e alle carenze di base degli studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno disabile, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5), ai sensi dell'art. 15 dell'O.M. n° 90/2001 e ai sensi del D.L. 31/05/2010 art. 10 comma 5. Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. All'inizio di ogni anno scolastico, dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno disabile, di norma non superiore a due mesi, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene redatto il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' A.S.P., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Spesso nell'inclusione scolastica la famiglia del ragazzo con disabilità cerca una bussola con cui orientarsi molto prima di scegliere la scuola "giusta" e accogliente per lui. La famiglia è troppo spesso lasciata sola quando, finita la scuola dell'obbligo, deve aiutarlo a scegliere tra un percorso di istruzione superiore o un corso di formazione professionale; quando, esaurito il diritto-dovere all'istruzione/formazione, gli si prospettano spesso soluzioni riservate solo ai disabili (centri diurni disabili, centri socio-educativi, servizi formazione all'autonomia), dopo una vita spesa alla ricerca di ogni occasione possibile di inclusione. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. I ruoli delle famiglie per una corretta inclusione dei loro figli in un contesto scolastico sono: - Conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo; - Conoscere i diritti dei genitori e rivendicare pari opportunità con tutti gli altri genitori di alunni "normali"; - Attivarsi in prima persona perché venga data piena attuazione ai loro diritti, mettendosi in rete con altri genitori e con quanti (dirigenti scolastici, insegnanti, educatori) credono all'inclusione come a un valore irrinunciabile. - Cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola, di figli disabili e non; - Attivare il processo di inclusione scolastica dei figli con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale. - Sollecitare l'attivazione del GLI e la stesura dei documenti programmatici per l'integrazione, qualora non ne venga data attuazione. - Vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai bisogni dei figli e segnalare tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili della presa in carico. - Cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie; da un lato ascoltando segnalazioni e consigli e attivandosi perché disagi e situazioni di malessere degli alunni da loro evidenziati non si trasformino, perché ignorati e rifiutati dagli adulti, in problemi irreversibili nella sfera intellettuale, psichica e relazionale, dall'altro segnalando i loro bisogni, in relazione alla loro specifica condizione di disabilità, le loro caratteristiche, le loro attitudini e le loro aspirazioni; - Non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita dei ragazzi, affinché loro stessi non provino imbarazzo a riconoscere le proprie fatiche e siano stimolati a 'cogliere la sfida' insieme ai genitori. - Pensare al ragazzo disabile

come a una persona, a cui non sostituirsi nelle cose che sa e può fare da solo, un individuo da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo ma anche nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche se sono diversi da quelli della media dei coetanei.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione quadrimestrale è espressa in modo collegiale, sulla base di una proposta di voto dei singoli docenti accompagnata da motivato giudizio, che tenga conto dei seguenti elementi: • Livello di apprendimento raggiunto e progresso rispetto

ai livelli di partenza; • Partecipazione all'attività didattica; • Impegno e rispetto delle scadenze; • Progresso acquisito nel metodo di studio e di lavoro. In particolare, per la conduzione degli scrutini finali, il Consiglio di classe, nel decidere circa il passaggio dello studente alla classe successiva, tiene presente quello che è più utile al processo di apprendimento e al percorso scolastico dello studente stesso, utilizzando i seguenti criteri: • Non è un elemento discriminante la semplice sommatoria delle sufficienze/insufficienze; • Occorre ponderare le motivazioni, fornite da ciascun insegnante, relative ad insufficienze gravi; • Si devono constatare le condizioni di rendimento dello studente che possono risultare in progresso, stazionarie, in regresso: nel primo caso, va accertata la qualità del progresso (costante/regolare, oppure episodico o tardivo); nel caso invece di situazioni stazionarie o di regresso, vanno individuate le cause (mancanza di impegno, problemi cognitivi, di metodo, personali).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'inserimento nel mondo del lavoro è sempre stato uno dei primi obiettivi dell'Istituto e, a tal fine, le medie di coloro che, conseguito il diploma, sono stati immessi nel mondo del lavoro sono notevolmente più alte rispetto agli indicatori provinciali, regionali e nazionali. La percentuale dei diplomati che si è iscritta all'università è inferiore rispetto alle medie territoriali, ma il livello dei risultati in termini di CFU ottenuti è complessivamente positivo e superiore alle medie nazionali (fonte RAV 2.4.d).

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Sciascia e Bufalino" ha redatto ed approvato il "**Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata**", che ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si*

rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a.s. 2019/2020, i docenti dell’Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la **quasi totale copertura delle attività didattiche** previste dal curriculum, **assicurando** il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo **processo di ricerca-azione**.

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la DDI non più come didattica d’emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari, **favorendone la personalizzazione e l'apprendimento**.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Corso Serale -primo periodo
didattico

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|-----------------------------|--|----------|
| Collaboratore del DS | 1. sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento con delega di firma di tutti gli atti relativi all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione economica; 2. sostituire il D.S. in caso di assenza prolungata, con delega di firma di tutti gli atti relativi all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione economica; 3. rappresentare il D.S. in incontri o manifestazioni ufficiali, su sua delega; 4. formulare l'orario delle lezioni; 5. provvedere alle sostituzioni del personale docente assente con personale interno per la sede centrale di Via Cesarò, Erice; 6. autorizzare gli ingressi ritardati e le uscite anticipate degli allievi per la sede centrale di Via Cesarò, Erice; 7. organizzare l'utilizzazione degli spazi interni per la | 1 |
|-----------------------------|--|----------|



| | | |
|---|--|----|
| | <p>sede centrale di Via Cesarò, Erice; 8. curare la diffusione delle informazioni interne; 9. collaborare nella cura delle relazioni con il pubblico; 10. supportare a livello organizzativo l'Ufficio di Segreteria per l'attuazione delle delibere; 11. curare la promozione dell'immagine della scuola e la tenuta della relativa documentazione.</p> | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | <p>Il COLLABORATORE del Dirigente Scolastico 1. curare l'adempimento della verbalizzazione delle sedute dei Consigli di Classe; 2. sostituire il D.S. in caso di assenza o impedimento, in assenza anche del Collaboratore Vicario; 3. rappresentare il D.S. in incontri o manifestazioni ufficiali, su sua delega; 4. collaborare con il Vicario nel curare la diffusione delle informazioni interne; 5. collaborare nella cura delle relazioni con il pubblico; 6. collaborare nel supportare a livello organizzativo l'Ufficio di Segreteria per l'attuazione delle delibere; 7. collaborare con il Vicario nel curare la promozione dell'immagine della scuola e la tenuta della relativa documentazione.</p> | 1 |
| Funzione strumentale | <p>AREA 1: Gestione del piano dell'offerta formativa: Aggiornamento redazione PTOF – Aggiornamento Regolamento d'Istituto – Aggiornamento Carta dei servizi – Raccolta materiali-esperienze da inserire nel sito – Elaborazione</p> | 12 |



| | | |
|--|--|--|
| | <p>Annuario d'Istituto – Coordinamento circa la partecipazione a proposte di attività culturali di Associazioni, Enti, Istituzioni (di concerto con le altre FF.SS.) – Monitoraggio attuazione PTOF – Partecipazione Commissione PTOF. AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti, del Personale ATA e degli Alunni: Rilevazione analisi bisogni formativi docenti e ATA – Sostegno docenti e alunni alla realizzazione di materiale didattico multimediale – Supporto ai docenti per l'uso della piattaforma e del registro elettronico e aggiornamento delle TIC – Partecipazione alla Commissione PTOF. AREA 3: Interventi e Servizi per gli Studenti: Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso, all'interno e in uscita – Monitoraggio delle attività – Partecipazione alla Commissione Orientamento – Coordinamento di tutte le attività INVALSI – Supporto alla Segreteria Alunni nella Formazione delle Classi Prime - Partecipazione alla Commissione PTOF. AREA 4: Gestione e aggiornamento del sito web istituzionale e Amministrazione Trasparente: Gestione ed aggiornamento del sito web istituzionale – Supporto al DS nella Gestione della comunicazione istituzionale della Scuola - Partecipazione alla Commissione PTOF. AREA 5: Gestione Progetti PON-</p> | |
|--|--|--|



| | | |
|-------------------------|---|-----------|
| | <p>Piano Integrativo d'Istituto: Gestione P.I. – Gestione Progetti P.O.N. – Gestione Progetti P.O.R. – Gestione F.E.S.R. – Monitoraggio attuazione attività progettuali PTOF di concerto con la FS Area 1 – Partecipazione alla Commissione PTOF. AREA 6: Gestione Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) – Enti Esterni: Coordinamento attività di stage – Rapporti con Enti ed Istituzioni Esterne (PCTO – Stage – Eventi e Manifestazioni) – Partecipazione alla Commissione PTOF.</p> | |
| Capodipartimento | <p>1. presiedere, in assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni di Dipartimento; 2. conferire l'incarico di segretario verbalizzante della seduta, in assenza del D.S.; 3. coordinare il lavoro dei docenti in materia di adozione dei libri di testo e relazionare in merito in sede di Collegio dei Docenti; 4. assicurare, in raccordo con la F.S. AREA 2, il collegamento tra le indicazioni emerse in sede dipartimentale e la formulazione di eventuali corsi di formazione ed aggiornamento in servizio; 5. assicurare il collegamento tra le indicazioni emerse in sede dipartimentale e la formulazione della parte del PTOF relativa alla didattica disciplinare ed ai criteri di valutazione; 6. collaborare alla formulazione del PTOF in ordine ad eventuali progetti, gite o viaggi d'istruzione inerenti l'area disciplinare specifica emersi in sede di</p> | 13 |



| | Dipartimento. | |
|------------------------------------|--|-----------|
| Responsabile di plesso | 1. rappresentare il Dirigente Scolastico per quanto concerne l'attività ordinaria del plesso; 2. vigilare sull'ordinato svolgimento delle attività didattiche del plesso; 3. garantire un collegamento costante con gli uffici di Presidenza e Segreteria; 4. raccogliere e custodire tutti gli atti prodotti dai Consigli di Classe del plesso e curarne l'archiviazione in sede Centrale al termine dell'anno scolastico; 5. autorizzare gli ingressi ritardati e le uscite anticipate degli allievi; 6. collaborare nel provvedere alle sostituzioni del personale docente assente con personale interno; 7. organizzare l'utilizzazione degli spazi interni al plesso; 8. curare la diffusione agli alunni ed al personale del plesso delle informazioni interne. | 4 |
| Responsabile di laboratorio | 1. osservare e far osservare, pur con ampia autonomia decisionale nel rispetto del vigente Regolamento di Istituto e nell'ambito della normativa scolastica, quanto previsto per la funzione ricoperta e concordare con il Dirigente Scolastico eventuali azioni di carattere straordinario; 2. vigilare sul corretto funzionamento del Laboratorio assegnato, nonché segnalare e far provvedere all'acquisto dei materiali e delle strumentazioni necessarie allo svolgimento delle attività laboratoriali. | 19 |



| | | |
|--|---|----|
| Animatore digitale | <ul style="list-style-type: none">• rappresentare il Dirigente Scolastico in tutte le attività (riunioni, conferenze di servizio, etc.) concernenti l'ambito di pertinenza;• assicurare un'informazione costante e tempestiva del D.S. in ordine alle attività di cui sopra;• collaborare a garantire un inserimento coordinato delle iniziative promosse dall'ambito di pertinenza all'interno del PTOF;• predisporre quanto necessario all'implementazione delle attività previste e promosse nell'ambito del PNSD e garantirne l'effettiva realizzazione. | 1 |
| Team digitale | <ul style="list-style-type: none">• collaborare con l'Animatore Digitale d'Istituto nella predisposizione di quanto necessario all'implementazione delle attività previste e promosse nell'ambito del PNSD e garantirne l'effettiva realizzazione. | 3 |
| Coordinatore dell'educazione civica | <ul style="list-style-type: none">- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto;- facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;- formulare, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe. | 14 |



| | | |
|---|---|----------|
| <p>Coordinatore attività opzionali</p> | <p>• rappresentare il Dirigente Scolastico in tutte le attività (riunioni, conferenze di servizio, etc.) concernenti l'ambito di pertinenza; • assicurare un'informazione costante e tempestiva del D.S. in ordine alle attività di cui sopra; • collaborare a garantire un inserimento coordinato delle iniziative in parola all'interno del PTOF; • predisporre quanto necessario all'implementazione delle attività previste e promosse dall'ambito di pertinenza e garantirne l'effettiva realizzazione.</p> | <p>9</p> |
| <p>Vice-responsabile di plesso</p> | <p>In assenza del RESPONSABILE: 1. rappresentare il Dirigente Scolastico per quanto concerne l'attività ordinaria del plesso; 2. vigilare sull'ordinato svolgimento delle attività didattiche del plesso; 3. garantire un collegamento costante con gli uffici di Presidenza e Segreteria; 4. raccogliere e custodire tutti gli atti prodotti dai Consigli di Classe del plesso e curarne l'archiviazione in sede Centrale al termine dell'anno scolastico; 5. autorizzare gli ingressi ritardati e le uscite anticipate degli allievi; 6. collaborare nel provvedere alle sostituzioni del personale docente assente con personale interno; 7. organizzare l'utilizzazione degli spazi interni al plesso; 8. curare la diffusione agli alunni ed al personale del plesso delle informazioni interne.</p> | <p>2</p> |



| | | |
|---|---|----|
| Coordinatore/Segretario di Consiglio di Classe | <p>1. presiedere la seduta in assenza del Dirigente Scolastico; 2. curare il coordinamento dei lavori di programmazione didattico-educativa, acquisire e custodire le singole programmazioni disciplinari e stendere la Programmazione coordinata di Classe; 3. raccogliere e custodire tutti gli atti prodotti dal Consiglio di Classe (programmi, autorizzazioni per viaggi o gite, etc.); 4. curare e coordinare i rapporti con le famiglie degli alunni; 5. monitorare le assenze degli alunni e – ove necessario – attivare gli interventi necessari; 6. predisporre (secondo le istruzioni fornite dalla Presidenza) i lavori preparatori per gli scrutini; 7. verbalizzare le sedute del Consiglio di Classe; 8. curare l'aggiornamento e la regolarità del relativo Registro dei Verbali; 9. stendere (su indicazione del Dirigente Scolastico) e consegnare all'Ufficio di Protocollo le eventuali comunicazioni destinate alle famiglie degli alunni.</p> | 52 |
| Segretario del Collegio dei Docenti | <p>Curare la verbalizzazione delle sedute collegiali.</p> | 1 |
| Tutor di classe Ordine Professionale | <p>1. curare la predisposizione dei format per l'acquisizione delle informazioni utili alla stesura dei PFI relativi agli alunni della propria classe (intervista, PFI); 2. raccogliere e custodire tutte le informazioni acquisite mediante intervista; 3. stendere, sulla base delle</p> | 35 |



| | | |
|--|---|-----------|
| | <p>interviste di cui al punto precedente, il PFI di ciascun alunno per la relativa redazione da parte del Consiglio di Classe; 4. aggiornare periodicamente il PFI di ciascun alunno; 5. proporre, in collaborazione con il Consiglio di Classe, le modalità di uso della quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio per la personalizzazione del percorso di apprendimento; 6. curare e coordinare i rapporti con le famiglie degli alunni in relazione ai relativi PFI; 7. monitorare, in collaborazione col Coordinatore di Classe, le assenze e le eventuali problematiche degli alunni e – ove necessario – attivare gli interventi necessari.</p> | |
| <p>Tutor docente neoassunto</p> | <p>1. Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; 2. Elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento; 3. Supportare il docente neoassunto nella redazione della propria programmazione annuale; 4. Collaborare con il docente neoassunto nel tracciare il proprio iniziale bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata; 5. Supportare il Dirigente Scolastico nella elaborazione del patto per lo sviluppo</p> | <p>10</p> |



| | | |
|---|---|-----------------|
| | <p>professionale che deve essere stipulato con il docente neoassunto; 6. Supervisionare il docente neoassunto nel tracciare un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare; 7. Svolgere un'attività di osservazione in classe, insieme al docente neo-assunto, nella forma del Peer to Peer – formazione tra pari, le cui sequenze sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione; 8. Presentare al Comitato per la valutazione dei docenti le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; 9. Collaborare con il Dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale.</p> | |
| <p>Capo Dipartimento di Sostegno</p> | <p>1. presiedere, in assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni di Dipartimento; 2. conferire l'incarico di segretario verbalizzante della seduta, in assenza del D.S.; 3. coordinare il lavoro dei docenti in materia di adozione dei libri di testo e relazionare in merito in sede di Collegio dei Docenti; 4. assicurare, in raccordo con la F.S. AREA 2, il collegamento tra le indicazioni emerse</p> | <p>1</p> |



| | | |
|----------------------|---|----------|
| | <p>in sede dipartimentale e la formulazione di eventuali corsi di formazione ed aggiornamento in servizio; 5. assicurare il collegamento tra le indicazioni emerse in sede dipartimentale e la formulazione della parte del PTOF relativa alla didattica disciplinare ed ai criteri di valutazione; 6. collaborare alla formulazione del PTOF in ordine ad eventuali progetti, gite o viaggi d'istruzione inerenti l'area disciplinare specifica emersi in sede di Dipartimento; 7. predisporre i fascicoli della documentazione necessaria per la redazione dell'organico di sostegno per l'anno scolastico successivo (ivi compresa quella delle annualità ponte); 8. predisporre il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione); 9. partecipare alle riunioni del GLIS; 10. organizzare attività di raccordo tra le famiglie degli alunni disabili, gli organi dell'ASL e la scuola; 11. partecipare alle riunioni del C.T.R.H. di Valderice, nella qualità di membro del Comitato Tecnico di Coordinamento; 12. partecipare alle riunioni del C.T.R.H. di Trapani; 13. supportare i docenti di sostegno nella formulazione del proprio orario settimanale; 14. prenotare le visite per il rinnovo delle attestazioni sanitarie di handicap.</p> | |
| Referente BES | <p>• rappresentare il Dirigente Scolastico in tutte le attività (riunioni, conferenze di servizio, etc.) concernenti la tematica di pertinenza; • assicurare</p> | 1 |



| | | |
|--|--|----|
| | <p>un'informazione costante e tempestiva del D.S. ed alla scuola in ordine alle attività di cui sopra; • collaborare con i docenti ed i CdC relativamente ai casi di alunni B.E.S. sospetti o riconosciuti; • predisporre quanto necessario all'implementazione delle attività di supporto alla gestione degli alunni B.E.S. (certificazioni, PDP etc.) e sostenerne l'effettiva realizzazione; • attivare uno "sportello" di consulenza permanente sulla materia.</p> | |
| Commissione orientamento | Collaborare con la FS AREA 3 nell'implementazione delle attività di orientamento in entrata. | 33 |
| Commissione orario | Provvedere, su delega del DS, alla formulazione dell'orario delle lezioni. | 3 |
| Commissione viaggi e stage | Provvedere, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti della Segreteria, all'effettuazione di viaggi d'istruzione, gite ed uscite didattiche, scambi culturali e stage (anche nell'ambito dei PCTO). | 1 |
| Nucleo Interno per la Valutazione | 1. Collaborare il DS nella compilazione del "Questionario Scuola" propedeutico alla formulazione ed all'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); 2. Collaborare il DS nella stesura ed aggiornamento del RAV; 3. Collaborare il DS nella stesura ed aggiornamento del Piano di Miglioramento (PdM); 4. Collaborare con la Commissione e la Funzione | 6 |



| | | |
|--|--|---|
| | Strumentale di riferimento nella formulazione ed aggiornamento del PTOF secondo le indicazioni provenienti dalle priorità del RAV e dalle azioni del PdM; 5. Monitorare l'attuazione delle azioni e misure indicate da RAV e PdM nelle attività della scuola; 6. Supportare il CdD e le sue articolazioni nell'azione continua di autovalutazione. | |
| Ufficio tecnico acquisti e collaudi | Supportare l'ufficio acquisti della Segreteria nella predisposizione del Piano annuale degli acquisti e nell'espletamento dei relativi bandi di gara. | 4 |
| Referente Rete di Scuole | • rappresentare il Dirigente Scolastico in tutte le attività (riunioni, conferenze di servizio, etc.) concernenti la Rete di pertinenza; • assicurare un'informazione costante e tempestiva del D.S. in ordine alle attività di cui sopra; • collaborare a garantire un inserimento coordinato delle iniziative promosse dalla Rete di pertinenza all'interno del PTOF; • predisporre quanto necessario all'implementazione delle attività previste e promosse dalla Rete di pertinenza e garantirne l'effettiva realizzazione. | 9 |
| Referente d'Indirizzo | Assicurare il collegamento tra il Collegio dei Docenti e l'indirizzo di pertinenza con particolare cura al curriculum, ad eventuali curvature didattiche ed alla pubblicizzazione | 5 |



| | | |
|---|---|----------|
| | delle specificità dello stesso verso l'utenza. Rappresentare la scuola quale Referente della rispettiva Rete locale, regionale o nazionale del proprio indirizzo. | |
| Referente CPIA | Coordinamento con la rete CPIA. Studio e progettazione corsi (elaborazione piano di studio per il corso serale, secondo quanto indicato dal D.P.R. 263/12). Orientamento, predisposizione ed elaborazione patti formativi e programmazione con il coordinatore di classe. Predisposizione supplenze corso serale/sede carceraria. | 1 |
| Referente d'Istituto per l'Educazione civica | -Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione "a cascata"; - facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti | 1 |



| | | |
|--|--|--|
| | <p>disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell' Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le</p> | |
|--|--|--|



| | | |
|--|---|--|
| | <p>tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; - Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in</p> | |
|--|---|--|



| | | |
|--|--|----------|
| | <p>istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p> | |
| <p>Referente Educazione alla Salute</p> | <p>Il Referente per la salute e il Benessere ha il compito di promuovere l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione, sollecitando nei giovani, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psichico e fisico, a prevenire episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionale.</p> | <p>1</p> |
| <p>Referente Educazione alla Legalità e alla Solidarietà</p> | <p>- Educare alla solidarietà, alla pluralità, alla legalità, alle pari opportunità e alla convivenza democratica; - Sensibilizzare alla diversità come valore e risorsa; - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di</p> | <p>1</p> |



| | | |
|---|--|----------|
| | diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; -□ Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza I percorsi nascosti dell' illegalità; □- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle organizzazioni criminali. | |
| Teatro e attività musicali | - Fare acquisire agli studenti la consapevolezza dei valori educativi e culturali del teatro, del cinema e della musica, per contribuire alla formazione di spettatori consapevoli. | 1 |
| Gruppo GOSP per il contrasto alla dispersione scolastica | - Apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione - Disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno - Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento - Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione - Accordo con i docenti con funzioni di coordinatori dei C.d.C. - Promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti | 2 |
| Beni Culturali | • Favorire l'accostamento degli studenti della scuola al patrimonio culturale. • Far acquisire una particolare sensibilità per la | 1 |



| | | |
|-------------------------------------|--|---|
| | <p>salvaguardia dell'ambiente • Promuovere le relazioni nel territorio con i suoi molteplici aspetti mediante attività integrante con la didattica curriculare. • Far acquisire un metodo nell'osservare per schematizzare le fasi di orientamento, ricerca e conoscenza del territorio. • Avvicinare la scuola agli studenti e gli studenti alla conoscenza e al rispetto del territorio. • Stimolare nuovi interessi ed ampliare le proprie conoscenze.</p> | |
| Mobility Manager | <p>- Organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni; - mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto; - verificare soluzioni con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per migliorare i servizi e l'integrazione degli stessi; - garantire l'intermodalità e l'interscambio; - favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale; - segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.</p> | 1 |
| Referente contro il bullismo | <p>- Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di</p> | 1 |



| | | |
|--------------------------------|--|----------|
| | aggregazione giovanile presenti sul Territorio. | |
| Referente leFP | - Coordinamento ed organizzazione di tutte le attività, con riguardo agli Esami di Qualifica, i relativi diplomi, i contatti con la Regione. | 1 |
| Referente Apprendistato | - Organizzazione di tutte le attività per l'apprendistato e di favorire l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro. | 1 |
| Educazione ambientale | - Coordina e organizza tutte le attività riguardanti l'educazione ambientale; - Partecipa a tutte le iniziative e ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti; - Promuove la partecipazione a concorsi e ad incontri con le Istituzioni e le associazioni. | 1 |
| Referente Covid | - instaurare e mantenere una comunicazione diretta e fluida con il Dipartimento di Prevenzione della ASL; □- comunicare, con tempestività e puntualità, al Dipartimento di Prevenzione della ASL, competente per territorio, su richiesta dello stesso, i dati utili per il tracciamento dei casi certi/sospetti e dei contatti avuti dal soggetto nelle 48 ore precedenti e nei 14 giorni successivi all'accertamento della patologia da Covid-19; -□ sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa - contattando il PdLS o il MMG - in caso di | 4 |



| | | |
|---|--|-----------------|
| | <p>sintomatologia suggestiva Covid-19 o di temperatura corporea superiore a 37,5 °C; -□ gestire i casi e i focolai di SARS-CoV-2, eventualmente presenti nel plesso, secondo le indicazioni operative fornite dal Ministero della Sanità con il Rapporto ISS COVID -19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia; □- comunicare al Referente Scolastico in seno al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori; -□ partecipare alle attività di formazione in FAD sul sito www.eduiss.it e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione;</p> | |
| <p>Commissione per l'Educazione Civica</p> | <p>- partecipazione alle attività formative proposte sull'Educazione Civica; - implementazione delle attività del Referente;</p> | <p>4</p> |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|---|------------------------|
| <p>A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p> | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio,</p> | <p>17</p> |



| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | <p>alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di PCTO sul territorio. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
| A015 - DISCIPLINE SANITARIE | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di PCTO sul territorio. Progetti di prevenzione e tutela della salute.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento | 4 |



| | | |
|--|--|---|
| A016 - DISEGNO ARTISTICO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA | Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento | 1 |
| A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | Realizzazione progetti di potenziamento: UDA pluridisciplinari d'indirizzo per introdurre nel biennio l'insegnamento di arte e territorio, in compresenza con i docenti di Italiano, Storia e Geografia, in orario antimeridiano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione | 1 |
| A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE | Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, | 3 |



| | | |
|-----------------------------|--|-----------------|
| | <p>alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di PCTO sul territorio. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento | |
| <p>A020 - FISICA</p> | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo del triennio e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali.</p> | <p>4</p> |



| | | |
|--------------------------|--|----------|
| | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento | |
| A021 - GEOGRAFIA | Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di PCTO sul territorio nell'indirizzo Tecnico per il Turismo. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 4 |
| A026 - MATEMATICA | Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette | 5 |



| | | |
|---|--|---|
| | <p>alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali. La cattedra di potenziamento è stata suddivisa tra due docenti che realizzano progetti di recupero delle competenze matematiche al biennio, per alcune classi strutturando un calendario in ore antimeridiane in compresenza con i docenti curricolari e per tutte le altre prime e seconde utilizzando lo sportello didattico pomeridiano su prenotazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | |
| A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio,</p> | 2 |



| | | |
|--|---|----------|
| | <p>alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento | |
| <p>A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE</p> | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di progetti PCTO sul territorio in collaborazione con altre discipline d'indirizzo al triennio. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | <p>2</p> |



| | | |
|--|--|---|
| A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di PCTO sul territorio. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali. Il docente di potenziamento svolge attività di insegnamento curricolare e inoltre realizza sportello antimeridiano di recupero delle competenze economiche di base al biennio del Tecnico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 8 |
| A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette</p> | 9 |



| | | |
|--|--|----------|
| | <p>alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di PCTO sul territorio. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali. La cattedra di potenziamento è utilizzata per coprire il semiesonero del collaboratore Vicario e parte delle cattedre Part time .</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento | |
| <p>A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE</p> | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per</p> | <p>6</p> |



| | | |
|---|--|-----------------|
| | <p>assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di PCTO sul territorio. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
| <p>A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p> | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Progettazione e realizzazione di attività sportive sul territorio. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | <p>6</p> |
| <p>A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE</p> | <p>Programmazione per Assi Culturali, con Progettazione Uda su temi di Cittadinanza ambientale e di legalità sul rispetto dell'ambiente, con riferimenti all'inquinamento pianeta, le microplastiche e la</p> | <p>3</p> |



| | | |
|--|--|----------|
| | <p>salute.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento | |
| <p>A054 - STORIA DELL'ARTE</p> | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di PCTO sul territorio.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione | <p>2</p> |
| <p>A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA</p> | <p>Programmazione per Assi culturali, con riferimento alla trasversalità delle competenze digitali.</p> <p>Progettazione di nuove applicazioni digitali (ap) utili all'arricchimento della formazione degli allievi, anche in riferimento ai progetti PCTO.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> | <p>2</p> |



| | | |
|--|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento | |
| AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE) | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Collaborazione e realizzazione di progetti PCTO sul territorio, in particolare nell'indirizzo Turismo. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento | 6 |
| AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE) | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette</p> | 8 |



| | | |
|---|---|-----------------|
| | <p>alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Collaborazione e realizzazione di progetti PCTO sul territorio, di scambi culturali con con scuole di altre nazioni. Per il Serale e la Sezione Carceraria, progettazione di Patti formativi con riconoscimento di crediti formali e informali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento | |
| <p>AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)</p> | <p>Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Collaborazione e realizzazione di PCTO sul territorio, indirizzo Turismo.</p> | <p>2</p> |



| | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
|---|---|---|
| AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO) | Realizzazione di Progetti di recupero delle competenze di base e in particolare nel Professionale messa in atto di progetti di inclusione; progettazione di UDA dirette alla conoscenza del territorio, alla cultura e alla legalità, e di UDA pluridisciplinari nell'area di indirizzo e per il biennio progettazione coordinata per assi culturali e tematiche di cittadinanza. Realizzazione di PCTO sul territorio. La cattedra di potenziamento è suddivisa tra due docenti: una oltre all'insegnamento curricolare, poichè è in possesso di specifica abilitazione, realizza progetti di recupero delle competenze in lingua inglese al biennio, con un calendario in compresenza con i docenti curricolari che concordano le linee dell'intervento didattico. Si segnala che la rimanente parte della cattedra di potenziamento risulta vacante poiché l'altra docente è in congedo per motivi di salute. | 1 |



| | | |
|--|--|-----------|
| | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento | |
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | Contitolarità delle classi in cui opera (art. 13 comma 6 L. 104/92); <input type="checkbox"/>Partecipazione alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione scolastica; Partecipazione a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutta la classe; <input type="checkbox"/>Cura dei rapporti con le famiglie degli allievi diversamente abili e con gli operatori socio-sanitari. Progettazione e realizzazione di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate all'integrazione, inclusione scolastica e socializzazione degli alunni disabili. Rimodulazione del proprio orario in ottemperanza alle disposizioni normative sull'attività didattica in presenza e per la DDI per studenti con Bisogni Educativi Speciali, in relazione al mutamento del quadro normativo derivante dall'emergenza epidemiologica COVID 19. Impiegato in attività di: | 55 |



| | | |
|---|---|----------|
| | <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento | |
| B006 - LABORATORIO DI ODONTOTECNICA | <p>Progettazione coordinata per Assi culturali. Progettazione PCTO per l'acquisizione delle competenze specifiche d'indirizzo. Contatti con aziende del territorio per lo svolgimento delle attività pratiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento | 4 |
| B007 - LABORATORIO DI OTTICA | <p>Programmazione disciplinare per Assi culturali. Collaborazione nella progettazione PCTO per lo sviluppo delle competenze d'indirizzo e nella individuazione delle aziende sul territorio per l'attività specifica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione | 6 |
| B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE | <p>Progettazione attività di potenziamento competenze digitali, con riferimento alle competenze trasversali degli</p> | 3 |



| | | |
|--|---|-----------------|
| | <p>Assi culturali. Potenziamento competenze di base e approfondimento competenze digitali nel triennio Tecnico. Intervento pomeridiano: recupero informatica/revisione P.F.I. - rivolto agli alunni delle classi seconde dell'IPSCSS per recuperare le insufficienze riportate al termine del primo anno, attraverso l'uso dei linguaggi multimediali e la realizzazione di prodotti multimediali secondo le indicazioni su argomenti da trattare e competenze da raggiungere fornite dai docenti delle discipline interessate.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | |
| <p>B023 - LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI</p> | <p>Progetti curriculari ed extracurriculari di potenziamento competenze di base e di sviluppo competenze d'indirizzo. Progettazione coordinata per Assi culturali. Progettazione UDA su argomenti d'indirizzo o di tematiche di Cittadinanza e ambiente, salute della persona, inclusione del</p> | <p>3</p> |



| | | |
|--|---|--|
| | <p>"diverso(tirocinio)". Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
|--|---|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|--|
| <p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p> | <p>Nell'espletamento dei propri compiti e funzioni la S.V. dovrà ispirarsi ai criteri ed obiettivi qui di seguito individuati e esplicitati. CRITERI • efficienza, efficacia, economicità, imparzialità; • legittimità e trasparenza dell'azione amministrativa; • focalizzazione sui risultati nel rispetto delle procedure; • semplificazione procedurale; • rispetto del diritto di accesso e di partecipazione ai procedimenti amministrativi; • coerenza funzionale e strumentale agli obiettivi della scuola e alle attività contenute nel P.T.O.F.; • rapidità nell'espletamento dei compiti in ordine agli obiettivi prefissati; • utilizzazione delle risorse umane ottimizzate secondo il profilo di appartenenza; • flessibilità nell'organizzazione delle risorse umane e strumentali; • valorizzazione delle risorse umane, incentivando motivazione, impegno, disponibilità, crescita professionale; • promozione e vigilanza, presso il personale ATA, dei comportamenti professionali previsti dal Codice di cui al C.C.N.L. 2018. OBIETTIVI in ordine al coordinamento delle attività dei collaboratori scolastici: • assicurare la vigilanza, soprattutto nei confronti delle persone estranee che desiderano accedere nell'edificio scolastico; • assicurare il controllo di tutte le porte di accesso, con particolare riguardo di quelle principali; • assicurare la comunicazione di servizio tra gli operatori della scuola; • assicurare la comunicazione con gli utenti del servizio scolastico sulla</p> |
|---|--|



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

base di direttive e strumenti che assicurino l'uniformità del servizio; • vigilare sul rispetto delle norme e dei comportamenti connessi con la sicurezza della scuola, come sancito dal Regolamento d'Istituto attualmente in vigore; • assicurare la pulizia dei locali, in modo che il personale preposto garantisca igiene e decoro; • assicurare la presenza del personale per tutte le attività connesse con l'esplicazione dell'autonomia scolastica, adeguando di conseguenza i turni di lavoro; in ordine al coordinamento delle attività degli assistenti amministrativi e tecnici: • assicurare una divisione dei compiti che, pur nel rispetto delle singole potenzialità professionali, sia tesa all'efficacia e all'efficienza del servizio; • assicurare il rispetto dei tempi nel portare a termine i compiti assegnati; • individuare, per ogni procedimento, il responsabile dell'esecuzione; • garantire un orario di servizio che garantisca l'accesso ai servizi amministrativi in orari adeguati, soprattutto in particolari fasi della vita della scuola; in ordine alle attività connesse con l'attuazione del PTOF: • garantire la conversione finanziaria delle attività previste dal P.T.O.F. per il corrente anno scolastico; • partecipare alle azioni di monitoraggio al fine di operare gli opportuni adattamenti; • supportare, sul piano operativo, le attività della scuola seguendole nella loro concretizzazione; • valutare, a fine attività, la propria azione allo scopo di ottenere informazioni utili per la riprogettazione del P.T.O.F. del prossimo anno scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://re26.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ RE.NA.TUR**

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Scambi di esperienze fra istituti Tecnici per il Turismo, consulenza, iniziative congiunte sul Territorio, scambio temporaneo di professionalità, progetti comuni, diffusione di esperienze, scambio di alunni nell'ambito di specifici progetti, collaborazione vicendevole per il turismo scolastico.

❖ SCUOLA DOMANI

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |



❖ **SCUOLA DOMANI**

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

La Rete Scuola Domani ha lo scopo di condividere attività formative riservate ai docenti e al personale ATA, su specifiche esigenze proposte dalle scuole aderenti.

❖ **RETE DI AMBITO 27**

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ **CONVENZIONI INERENTI ALLE ATTIVITÀ PCTO, PON E APPRENDISTATO**

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |



❖ **CONVENZIONI INERENTI ALLE ATTIVITÀ PCTO, PON E APPRENDISTATO**

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ **RETE NAZIONALE “PROFESSIONAL...MENTE INSIEME”**

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



Approfondimento:

La rete, che fa capo per la Regione Sicilia all'Istituto "Galileo Galilei" di Caltanissetta, realizza una collaborazione mediante una Rete di Scopo tra Istituti di Istruzione secondaria di II grado che includono, nella loro offerta formativa, indirizzi professionali nel settore Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale con l'intento di promuovere azioni comuni, definire percorsi e prassi professionalizzanti per la formazione degli studenti, individuare misure di accompagnamento per l'attuazione della Riforma degli istituti Professionali ai sensi del D. lgs. 61/2017, D. M. 851/2017, D. Lgs. 92/2018.

❖ **RE.NA.IPO**

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:



La rete nazionale Professionali Odontotecnici realizza una collaborazione mediante una Rete di Scopo che vede riuniti i singoli Istituti di Istruzione secondaria di II grado che includono, nella loro offerta formativa, indirizzi professionali nel settore servizi sociali e sanitari, arti ausiliari delle professioni sanitarie - odontotecnico, al fine di promuovere azioni comuni e per definire e implementare percorsi e prassi professionalizzanti che assicurino una formazione degli studenti sempre più rispondente ai fabbisogni del mercato del lavoro e all'altezza della complessità dei bisogni della persona.

<http://www.professioneodontotecnico.it/la-rete/>

❖ **RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI OTTICI**

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

<http://www.scuolediotticainrete.it/>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ IN..FORMAZIONE PERMANENTE

Le priorità di formazione riflettono i Traguardi individuati nel RAV ed i relativi Obiettivi di Processo nonché il Piano di Miglioramento di istituto; si evidenzia la necessità di una formazione per i docenti centrata sulle competenze di: - potenziamento, - valutazione autentica e suoi strumenti, - conoscenza di processi e di metodologie laboratoriali e inclusive, anche basate sulle nuove tecnologie oltre che su - la sicurezza nei luoghi di lavoro L'Istituto organizza corsi di formazione sia singolarmente che in Rete con altre scuole. Si incentiva inoltre la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente. Le funzioni strumentali dell'Area 2 svolgono azione di supporto ai docenti per la gestione del proprio percorso di formazione in servizio nella piattaforma S.O.F.I.A., qualora necessario.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica. |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze |



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche |
|--|--|

❖ **RE.NA.TUR**

Il progetto è indirizzato esclusivamente docenti dell'indirizzo Tecnico Turistico.

| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Docenti dell'indirizzo Tecnico Turistico. |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Seminari |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete RENATUR |

❖ **ADDESTRAMENTO USO ATTREZZATURE PROG. 10.8.1.B2-FESRPN-SI-2018-100**
“LABORATORI DI IDEE ED ESPERIENZE”

Sono state svolte 28 ore di formazione relative all'utilizzo dei dispositivi tecnologici e alle metodologie didattiche delle forniture dei Moduli del progetto “LABORATORI DI IDEE ED ESPERIENZE”: Modulo: LABORATORIO TECNOLOGIE COMUNICATIVE = 19 ore Modulo: INTEGRAZIONE TECNOLOGICA LABORATORIO ODONTOTECNICO = 6 ore Modulo: INTEGRAZIONE TECNOLOGICA LABORATORIO OTTICO = 3 ore

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **BEN...ESSERE A SCUOLA**

Per ridurre il rischio di azioni di bullismo e cyberbullismo, è presente una pagina specifica del



sito web d'Istituto che riporta dati, informazioni, normativa, questionari per docenti, famiglie e studenti, modulo di segnalazione. Saranno proposte specifiche attività formative rivolte ai docenti, anche promosse da Reti di scopo o di ambito. Le attività sono gestite dalla referente per Bullismo e Cyberbullismo.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CERTIFICAZIONI INFORMATICHE**

L'Istituto è sede di due Test Center: ECDL ed EIPASS Entrambi gli enti certificatori promuovono l'innalzamento delle competenze digitali, metodologiche, settoriali. I docenti potranno avvalersi dei referenti dei due test center per la propria formazione.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **SCUOLA DOMANI**

L'Istituto è partner della Rete Scuola Domani che, ogni anno, promuove attività formative di vario genere: sicurezza sui luoghi di lavoro, metodologie didattiche, inclusione, cllil



| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica |
| Destinatari | Personale tecnico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |